ANNO III - N. 33 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, domenica 8 febbraio 1948

IL POPOLO TRENTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 20, telef. 19.96 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

QUOTIDIANO DEL MATTINO

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 80 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, con. corsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 80 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 7%. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

FORZE di polizia

I comunfusionisti accentuano in questi giorni una loro strana ipersensibilità. Non certo per tutti i versi, chè anzi per certi aspetti dimostrano di avere una epidermide da rinoceronte o da elefante.

La loro stampa pasce quotidianamente i lettori delle più violente tirate contro gli organi di polizia, contro la «Celere», i carabinieri e, naturalmente, contro il ministro Scelba. Anzi, a proposito di Scelba, una fotografia riportata sul settimanale comunista «Vie Nuove» recava come didascalia «ecco l'uomo più odiato d'Italia».

E se gli strali dei rossi fossero finiti soltanto sul bersaglio di Scelba, l'opinione pubblica poteva essere indotta a ritenere che il siciliano Ministro degli Interni fosse veramente per qualche lato odioso e satanico, una specie di Attila in sedicesimo.

Senonchè, all'apparire di Pacciardi sull'orizzonte governativo le sinistre allargarono il bersaglio e Pacciardi e Scelba si dividono equamente i colpi. Non si tratta dunque di un fatto legato alle persone come tali, ma evidentemente alla funzione da esser esercitate.

Le misure a tutela dell'ordine pubblico vengono inesorabilmente ironizzate, o dipinte con scandalo e corruccio come delle provocazioni inaudite. Il vocabolario dell'estrema sinistra si sbizzarrisce nel più pittoresco e drammatico linguaggio. Invano vi cerchereste un cenno ai fatti di Cittanova, dove i titini prelevano varie decine d'italiani, invano una delle giornaliere retate di armi e di materiale bellico. Se il caldo estivo fa saltare i cimiteri trasformati in depositi di munizioni non si preoccupano, ma se le forze di polizia ispezionano qualche tomba che non contiene solo ossa di morti, deplorano con compunzione infinita la religione dei sepolcri violata, la profanazione inumana e barbarica. Sono «sgherri» di Scelba, sono «gli scherani», gli sbirri, i «manganellatori».

Tanto più è pertinente il sospetto, come scoperta e fa levare di scudi contro i recenti provvedimenti governativi tesi a garantire la libertà e la democrazia delle prossime elezioni.

Se le sinistre invadono vincere la battaglia con le schede, perchè preoccuparsi se il Governo rafforza le sue sparute schiere dei tutori dell'ordine? Se invece le intenzioni sono diverse è più che giusto che se ne preoccupi chi è addetto alla tutela di tutti ed alla sicurezza degli istituti dello Stato.

Il galantuomo che non ha mai avuto paura dei carabinieri, non si allarma per un maggior numero di essi; come non si allarma di essere stato rapinato e meglio averne un margine di sicurezza, specie quando il tempo brontola. Ed oggi l'Italia è tutto un bubbolio. Chi l'ha provocato con minacce palesi o velate di ricorrere a sistemi che nulla hanno a vedere col metodo democratico, non ha diritto ad invocazione di sorta. Quando il S. Vito non l'ha creato il Governo.

Le forze di polizia, le forze armate, ritiene necessario della contiverità e della fragilità umana, adempiono ad un delicato mandato, spesso in condizioni precarie di equipaggiamento, di mezzi, e di retribuzione. Fuori le carte e vediamo se sono più i caduti dei tutori dell'ordine o i caduti fra gli uomini di Scelba.

Durante le grigie giornate di incubo che la guerra serbò a tutti indistintamente, con le privazioni, con le rimesse, coi bombardamenti a tappeto, l'umanità ebbe un sospiro solo: abbiamo vissuto il volto del nostro apporto alla distensione, alla pace. Nessuno può dire ancora di potere dormire sonni tranquilli e sereni; ognuno ha il dovere di guardare con simpatia e rispetto chi la difende con sacrificio ed abnegazione.

I termini dell'amnistia e dell'indulto approvati dal Consiglio dei Ministri

Delitti politici, colposi e annonari, contravvenzioni compresi nella legge di delegazione

ROMA, 7. — La Gazzetta Ufficiale di oggi 7 febbraio pubblica la legge di delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia ed indulto in occasione della promulgazione della Costituzione approvata dal Consiglio dei Ministri a seguito della proposta votata dall'Assemblea Costituente.

1) **AMNISTIA:** a) **per i delitti annonari,** solo per quantitativi esigui e tali da far ritenere che il colpevole abbia agito al fine di provvedere al fabbisogno dell'alimentazione familiare od alle esigenze della propria azienda agricola; od in caso di conferimento entro nuovi termini se quelli originari siano stato prorogati; b) **per tutte le contravvenzioni;** c) **per i delitti politici punibili con pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni** e con pene pecuniarie esclusi i delitti contro la personalità internazionale o interna dello Stato ed i reati di detenzione abusiva di armi ed esplosivi.

2) **INDULTO:** a) **per i delitti annonari:** della reclusione non superiore a tre anni e della multa non superiore a L. 100.000; b) **per i delitti colposi:** della reclusione fino a due anni e della pena pecuniaria fino a lire 50.000; c) **per i delitti escluso l'omicidio volontario connessi a delitti politici:** delle pene detentive non superiori a dieci anni e delle pene pecuniarie se commessi non oltre il 18 gennaio 1946 da coloro che appartennero a formazioni partigiane od al corpo italiano di liberazione; d) **per i delitti politici:** con la commutazione dell'ergastolo nella reclusione fino a 30 anni; con la riduzione di un terzo delle altre pene detentive con un minimo di riduzione di tre anni; interamente condonate le pene non superiori a tre mesi e le pene pecuniarie; l'ergastolo non viene commutato se è stato sostituito alla pena di morte.

La legge di delegazione non si applica: 1) a tutti i reati commessi dopo il 18 dicembre 1947; 2) ai reati militari e finanziari; 3) nè ai fini della applicazione delle leggi sulla avocazione dei profitti di regime.

Per l'applicazione dell'amnistia la pena da tenere presente è quella edittale tenuto conto degli aumenti stabiliti per le circostanze aggravanti e non computando le diminuzioni per le circostanze attenuanti (tranne che per la età) nè gli aumenti per la continuazione. L'amnistia si applica anche ai recidivi. Sono esclusi dall'amnistia e dal condono: i delinquenti abituali; professionali o per tendenza; gli imputati di delitti annonari che abbiano portato una rilevante perdita a pena determinata nei casi previsti dalla legge riguardanti il conferimento agli ammassi, quando il prodotto sia stato ovvero destinato ad essere trasportato fuori del territorio nazionale.

Sono esclusi dal condono anche i latitanti, che non si costituiscono in carcere entro tre mesi dalla data della legge di delegazione, salvo che la pena debba essere interamente condonata.

L'indulto è revocato di diritto, se colui che ne ha goduto riporti una condanna per delitto non colposo punibile con pena detentiva superiore ad un anno commesso entro cinque anni.

La legge di delegazione, in armonia con i principi fissati dal Codice penale vigente, accordi le ordinarie garanzie giuridiche dell'istituto dell'amnistia, con provvedimenti di riabilitazione all'amnistia.

Nella forma il dovere del giudice in applicazione dell'articolo 152 Codice procedura penale di prosciogliere nel merito l'imputato prima ancora di riferire l'amnistia quando sia provata l'innocenza di questo nel caso del reato per amnistia.

AL VIMINALE

Banche popolari, contributi agricoli, infortuni

Decentrata agli Enti locali la direzione e la sorveglianza sui lavori pubblici

ROMA, 7. — Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi in due laboriose sedute, nel corso delle quali sono stati discussi ed approvati, fra gli altri, i seguenti provvedimenti:

1) *Uno schema di decreto legislativo che detta norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle banche popolari,* sottoponendole alla vigilanza e ai controlli degli istituti di credito.

2) Uno schema di decreto legislativo che proroga il termine per la costituzione dell'Ufficio di conciliazione della vertenza... e dell'amministrazione del prestito, nella organizzazione fondo interamente ...

Il decreto stabilisce, tra l'altro, la riorganizzazione delle banche popolari, con la vigilanza ...

3) Uno schema di decreto legislativo con il quale si abrogano le disposizioni che sospendono in determinati casi l'*affrancazione dei canoni enfiteutici e si dettano norme per la revisione dei canoni.*

4) Uno schema di decreto legislativo col quale si *estendono agli ufficiali giudiziari i benefici economici concessi ai dipendenti statali* con i decreti legislativi ...

5) Uno schema di decreto legislativo col quale si ... *sati la progettazione, direzione, sorveglianza e contabilizzazione dei lavori di interesse degli enti medesimi* finanziati dallo Stato in base alle disposizioni sulle riparazioni dei danni bellici e sulle opere straordinarie a sollievo della disoccupazione operaia.

6) uno schema di decreto legislativo recante modifiche ed integrazioni alle vigenti disposizioni in materia di contratti agrari.

7) uno schema di decreto legislativo col quale viene confermata l'assegnazione dell'Ente ...

8) Uno schema di decreto che determina le misure dei contributi unificati in agricoltura per il periodo dal 30 giugno prossimo venturo agli enti locali interessati.

Sarà attuata per gradi l'unione doganale italo-francese

Dichiarazioni del Ministro Bidault e del Sottosegretario Abelin

PARIGI, 7. — Il gabinetto francese ha approvato oggi la dichiarazione del governo dei ministri Bidault sulle conclusioni raggiunte dagli esperti italiani e francesi, circa la possibilità di una unione doganale tra la Francia e l'Italia.

Bidault ha dichiarato al gabinetto che tale unione verrà realizzata per gradi, in un tempo sufficiente a permettere le necessarie modifiche nella vita economica dei due Paesi.

Il ministro ha pure riferito in merito ai negoziati tra la Gran Bretagna ed i paesi del Benelux, per un incremento dell'interscambio tra questi paesi e la Francia.

Al termine della riunione il sottosegretario della presidenza Abelin ha dichiarato ai giornalisti che i negoziati franco-italiani per l'unione doganale verranno ora ripresi, in modo da giungere alla conclusione del trattato al più presto possibile.

Interrogato in merito alla questione della zona anglo-americana della Germania ed al desiderio della Francia di unire la propria zona a quelle Abelin ha espresso la soddisfazione del Governo francese per la convocazione della conferenza di Londra, che dovrà riunirsi il 19 febbraio per esaminare i problemi tedeschi.

Le nostre Colonie

L'Italia sarà sentita a Londra entro marzo

ROMA, 7. — L'Italia sarà sentita a Londra dalla commissione dei supplenti dei Ministri degli esteri, che si riunirà entro marzo per la questione delle colonie.

Durante tale sessione saranno ascoltati anche gli altri paesi interessati, che hanno diritto a presentare il loro punto di vista sulla questione.

Al termine di tale sessione la commissione aggiornerà i suoi lavori per riprenderli a giugno onde discutere il rapporto conclusivo della Commissione di investigazione che avrà ultimato i suoi giri in Eritrea, Somalia e Libia.

L'ex re Michele di Romania e la principessa Anna di Borbone Parma a Davos

Ansietà sui prelevati di Cittanova

TRIESTE, 7. — Perdura vivissima nella zona di Cittanova e del resto dell'Istria la preoccupazione per la sorte dei 53 italiani prelevati notte tempo e avviati verso ignota destinazione.

La popolazione è chiusa nelle case.

Si danno numerosi casi di fuga, specialmente di giovani, che attraverso i boschi vanno tentando di raggiungere Trieste.

Tra gli ultimi, sono giunti, dopo una fortunosa navigazione su un canotto, due giovani provenienti da Umago. Inoltre altri sette sono arrivati da Salvore dopo essere riusciti ad eludere con una marcia attraverso i boschi la stretta vigilanza dei posti di blocco jugoslavi.

La C. d. L. ha elevato una protesta contro gli arbitri e le violenze commesse dalla polizia jugoslava nel TLT e dopo aver rilevato «l'azione di violenza politica di affidare l'amministrazione di una zona del TLT allo Stato jugoslavo, eccitamento interessato a creare sul posto una situazione favorevole al regime jugoslavo nel 1945, ha domandato una immediata inchiesta dell'O. N. U.».

Solo 1000 poliziotti in Tripolitania

TRIPOLI, 7. — (Aidi) Desta viva preoccupazione fra gli italiani e gli arabi della Tripolitania l'insufficienza delle forze di polizia a fronteggiare qualsiasi eventuale disordine. Sono probabili dall'arrivo, accaduto, di questi giorni, di elementi forestieri, che la polizia conta infatti nella Tripolitania solo 1000 uomini, di cui 900 arabi, in parte reclutati dalle autorità britanniche con criteri discutibili.

IN IRLANDA

Dimissioni del governo De Valera dopo le recenti elezioni?

DUBLINO, 7. — In base ai risultati definitivi delle elezioni legislative irlandesi, l'assegnazione dei seggi sarà la seguente: Fianna Fail 68 seggi; Fine Gael 29 seggi; Laburisti 14; Laburisti nazionali 5; Repubblicani e indipendenti 12; Agricoltori 7.

Sebbene dopo questi risultati il partito Fianna Fail sia sempre il più forte alla Camera irlandese, si ritiene che De Valera debba nuovamente elezioni, prima dell'estate prossima.

Difatti il partito ha ottenuto solo 68 dei 147 seggi, il che non gli dà quella maggioranza assoluta che Do Valera teneva dal 1943, quando non dovrebbe ricorrere ad una coalizione governativa con la maggioranza di cui il periodo ...

Al riguardo il giornale londinese «Daily Telegraph» osserva fra l'altro: «Se De Valera ora che non ha ottenuto la maggioranza assoluta preferirà ritirarsi, la sua grande figura sarà difficilmente sostituita. Egli ha lavorato con ogni mezzo per la fusione ...

Bisogna ugualmente ... che De Valera permetta al suo Governo ... che non porti ... alla stabilità dell'Irlanda, di rimanere al potere».

Un commento austriaco sullo statuto d'autonomia al Trentino Alto - Adige

VIENNA, 7. — *Il capo dell'Ufficio politico del Ministero degli esteri austriaco Leitmayer ha pronunciato ieri sera un discorso nel quale ha dichiarato fra l'altro che l'opinione pubblica austriaca deve salutare con soddisfazione lo statuto per l'autonomia del Tirolo meridionale.*

Dopo aver ricordato che gli accordi di Parigi hanno ... conferenza di Parigi ... dall'accordo sottoscritto ... diritti della popolazione ...

Dati significativi sulla durata della ferma militare

ROMA, 7. — Da quanto risulta da dati ufficiali, la durata della ferma per la leva militare in alcuni Stati esteri è la seguente: Francia: 12 mesi (e in progetto è l'aumento a 18 mesi); Gran Bretagna: 12 mesi; Stati Uniti: attualmente l'arruolamento è volontario; Iugoslavia: 24 mesi; Bulgaria: 24 mesi; Grecia: 24 mesi; Romania: 24 mesi; Jugoslavia 24; Bulgaria 18; Cecoslovacchia 24; Romania 18; Albania 18; Ungheria 24. In Italia essa è di 12 mesi.

FRUTTUOSI RASTRELLAMENTI DI ARMI

Adesione dei partigiani cristiani all'opera del Governo

ROMA, 7. — *Mentre prosegue la brillante azione dei carabinieri che ha portato al sequestro di molti depositi clandestini di armi, la polemica sulle formazioni armate ha avuto interessanti sviluppi.*

In un rastrellamento di armi compiuto dai carabinieri nella zona di Policiano in val di Chiana sono stati sequestrati una mitragliatrice, pistole, 5 fucili mitragliatori, bombe, sciabole, baionette, pugnali e cartucce. Sette persone sono state denunciate.

In operazioni di rastrellamento effettuate dall'arma dei carabinieri sono stati rinvenuti numerosi depositi nascosti in un cunicolo in località Tavarella (ristoranti Lungobardo) Bergamo; Ponti di Sotto, Bergamo un fucile mod. 91, 54 detonatori per mine antiarmi, 32 bombe a mano tedesche, due bombe anticarro, un involucro esplosivo e 9 detonazioni per bombe a mano.

L'iniziativa dell'on. Longo (comunista) di riunire il Comitato volontari libertà per liberare le associazioni partigiane a chi assistenza sarebbe stata minacciata dal Governo non ha avuto fortuna. Com'è noto Enrico Mattei, comandante generale dei partigiani democristiani ha risposto a Longo dicendo di ritenere inutile la convocazione del C.V.L., dato che nessuna minaccia grave preoccupazione partigiana era in animo al Governo. Anche il generale Cadorna ha risposto analogamente.

Si apprende infine che il comandante delle formazioni partigiane «Guido Argentino» ha inviato oggi a Longo una lettera nella quale, ignorando le iniziative del C.V.L., afferma di essere convinto della necessità della collaborazione...

Intanto l'ANPI va rivelandosi sempre più come formazione di parte. Anche a Modena il gruppo Brigate partigiani «Italia» della Democrazia cristiana, con un comunicato diretto alla stampa, ha reso noto di essere uscito dall'Associazione nazionale partigiani italiani (ANPI). La regione ... giustificata ... provinciale dell'ANPI di Modena ha aderito al Fronte popolare.

Il comitato centrale della Associazione partigiani cristiani ha inviato un telegramma alla Presidenza del Consiglio, col quale si approva il condizionatamente i provvedimenti intesi a riportare il Paese nella piena assoluta legalità, il ritiro delle armi, lo scioglimento delle organizzazioni armate; afferma che solo lo Stato italiano ha il compito altissimo della difesa e del potenziamento delle istituzioni democratiche e rivelazioni ancora una volta il pieno riconoscimento di parte dello Stato delle libere associazioni partigiani italiani, che solo si propongono la valorizzazione e la tutela e la assistenza del combattenti per la libertà».

LA GIORNATA dell'assistenza sociale

TRENTO, 7. — Si svolge oggi anche nella nostra provincia la *giornata della assistenza sociale.* La terza giornata dell'assistenza sociale si propone scopi di alta solidarietà sociale, morali e materiali.

È noto come 500 mila di lavoratori e loro familiari sono colpiti ogni anno da malattia: 450 mila lavoratori devono sopportare pratiche per emigrare e ottenere pensioni; centinaia di migliaia hanno bisogno di aiuto per svolgere ogni sorta di pratiche. Ecco il campo sconfinato in cui lavora il Patronato Acli ed il Segretariato del popolo.

Se al lavoratore occorre richiedere la pensione di invalidità o di vecchiaia, se è colpito da infortunio, da tubercolosi, se i suoi familiari cadono ammalati, se quel giorno della disoccupazione, vicino o lontano dalla sede di lavoro, esso vede il suo ... Segretariato del popolo o del Patronato gli uffici secondo competenti, non burocratici, ma animati dallo spirito cristiano, che assumono, trattano, gratuitamente, in vece sua, con solerzia tutte le pratiche, finchè esse gli assicurano il raggiungimento dei suoi pieni diritti.

Sono questi i canali, attraverso cui il lavoratore viene a contatto con il mondo della previdenza che lo riguarda. Sono i mediatori pacifici dei diritti del lavoratore; canali questi, che ai mezzi di tutela l'azione sindacale è integrata e con il lavoro diretto a dare diverse forze, che agisce nella solidarietà di tutti a vantaggio di tutti.

L'on. Pazzore, parlando questa sera alla radio, rilevava la importanza di questa assistenza paragiuridica che riguarda ... e i Segretariati del popolo e Patronati sono diventati a dir così del lavoratore ... più di affiancarli ... ed ancora ... tutti coloro cui il bisogno urge. Nella provincia di Trento il Patronato ACLI ha assistito nel 1947 circa 10 mila lavoratori. Nelle valli funzionano 162 Segretariati del popolo per la consulenza, per la raccolta e la istruzione delle pratiche e la loro trasmissione al Patronato.

Sono alcuni scheletrici dati. Potremmo ravvivarli con l'appassionata parola del Santo Padre che ripetutamente ha ricordato il dovere di imporre un'azione in profondità per i lavoratori. Potremmo narrare quell'ininterrotto ... il riconoscimento di tanti, di ... ricorda ... come opera da un atto di disinteresse autentico e di amore fraterno.

Basti il pensiero che questo è il settore dove maggiore è il bisogno della ricostruzione e della giustizia; e il campo dove dimostreremo se è sentito nelle nostre coscienze il concetto cristiano della nostra solidarietà, dell'esercizio della nostra fede.

I trentini dimostrino di avere compreso con un voto generoso.

Per i fanciulli bisognosi

Costituito il comitato nazionale italiano per l'appello alle Nazioni Unite

GINEVRA, 7. — Il comitato internazionale dell'Ufficio europeo dell'ONU annuncia che il comitato nazionale italiano per l'appello delle Nazioni Unite in favore dell'infanzia è stato ufficialmente costituito ed ha eletto a proprio presidente il senatore Giovanni Caraolo.

Una prima riunione del comitato italiano porta a ... il numero delle organizzazioni europee incaricate di aprire una campagna in seno di offrire la percentuale di un giorno di lavoro in favore dei fanciulli bisognosi.

Imminente sciopero dei medici francesi

PARIGI, 7. — Il comitato amministrativo dei sindacati dei medici ha deciso di proclamare uno sciopero per il marzo in segno di protesta contro le tassazioni cui sono sottoposti i medici francesi.

Grave incidente a Trento fra alpini e carabinieri

TRENTO, 8. — Verso le ore ... di ieri, alcuni soldati, in servizio di ... nei pressi della stazione ... erano in evidente stato di ubriachezza sono venuti a diverbio con due carabinieri per futili motivi. Ne seguiva una violenta colluttazione, nel corso della quale uno dei carabinieri sparava un colpo di moschetto ferendo il soldato ... alla spalla sinistra. Il ferito veniva raccolto da un ufficiale e da un ... all'ospedale con prognosi riservata.

Tragico salto di un noto acrobata

S. FRANCISCO, 7. — Alfred Rhodes, uno dei più audaci acrobati del cinema, è morto ieri tentando un tuffo di 60 metri dall'alto del ponte di S. Francisco. Malgrado le precauzioni prese, ... il sei pompieri che gli coprivano con una rete ... e l'acrobata ... fratturato ... Il Rhodes era già caduto.

La tragedia è avvenuta sotto gli occhi del fotografo che riprendeva il salto che si accinse a scopo pubblicitario.

Riunione del Consiglio nazionale dei coltivatori diretti

ROMA, 7. — Si è riunito ieri, sotto la presidenza dell'on. Paolo Bonomi, il Consiglio nazionale della Confederazione dei coltivatori diretti.

Il Consiglio, al cui lavori sono intervenuti il Ministro della agricoltura on. Segni ed il sottosegretario alla stessa on. Malvestiti, ha esaminato tutti i problemi attuali dell'agricoltura italiana, soffermandosi particolarmente sui problemi tributari, sull'organizzazione economica dei produttori agricoli e sulla riforma dei contratti ... mezzadria e della piccola affittanza ... proposta del quali ha chiesto la proroga delle disposizioni sull'equo canone ... possa essere confermata, ... messo allo studio di un progetto della riforma fondiaria.

Il Consiglio ha discusso infine la posizione della Confederazione coltivatori diretti in vista delle prossime elezioni politiche.

DAWAR, 7. — Un curioso fenomeno si è verificato in seno ad un largo di St. Louis del Senegal dove, per non mutare, si leggono ... i relitti ... di un ...

WASHINGTON, 7. — Il Dipartimento della guerra ha consegnato la onorificenza della bandiera al ... Madeleine Carter vedova di Giacomo ... nel 1946 ha prestato servizio nella Croce Rossa.

MILANO, 7. — Il Commissario per l'energia elettrica per il periodo dal ... febbraio comunica ... sino a domenica 8 febbraio resteranno sospese le limitazioni vigenti sull'uso dell'energia elettrica.

L'Argentina rivendica il possesso dell'Antartide

BUENOS AIRES, 7. — Un portavoce del governo argentino ha dichiarato questa sera che, il Governo argentino ha deciso di non rispondere o convocare ... di invitati ... la Gran Bretagna, in merito al possesso dell'Antartide.

Nella sua nota l'Argentina proclama la sua sovranità sui territori delle isole Falkland ... disposizioni per le isole ...

Inoltre la nota risponde a precedenti comunicati ... con il quale il controversia dovrebbe essere deferita alla Corte internazionale di giustizia e suggerisce invece la convocazione a Buenos Aires di una conferenza internazionale, alla quale dovrebbero partecipare tutte le nazioni interessate nel continente Antartico per stabilire uno statuto giuridico internazionale di questo territorio.

È morta una figlia di De Gaulle

PARIGI, 7. — È deceduta Anna De Gaulle, figlia del generale De Gaulle, a seguito della breve malattia, nella loro residenza a Colombey-les-deux-Eglises.

Era la figlia minore del generale, dalla quale essa era malata dall'anno ... De Gaulle e da ... Emma ... di Philippe, ... di Elisabetta De Gaulle ... Henriette De Montalembert ed Elisabetta De Boissieu.

Era stato annunciato che ... il gen. De Gaulle avrebbe annunciato il programma di ... sue ... politiche ... per il ... discorso a Versailles.

Un nugolo di angeli bianchi nel cielo e sulle nevi di Saint Moritz

La Norvegia domina i primi quattro posti

ST. MORITZ, 7. — *La gara olimpionica sole salto speciale, è stata oggi una delle più belle e morbida della neve recente.*

Nel pattinaggio artistico la coppia belga Micheline Lannoy e Pierre Baugniet ha riscosso il maggior numero di suffragi per la coesione, il virtuosismo e l'eleganza, conquistando così il lauro olimpionico.

Al secondo posto si è classificata la coppia ungherese Andrea Kekessy e Edy Kiraly e al terzo la coppia canadese Suzanne Morrow e Wallace Distelmayer.

Nel pomeriggio l'attenzione del pubblico si è rivolta tutta sulla suggestiva gara di salto.

Un nugolo di angeli bianchi ha volato ieri via di tutto il dal magnifico trampolino olimpico di St. Moritz uno dei più celebri del mondo.

I norvegesi hanno dominato questa meravigliosa: Petter Hugsted ha saltato prima 65 metri e poi 70; lavorando meritata medaglia olimpica; secondo è giunto il suo compatriota Birger Ruud, che dodici anni fa a Garmisch vinse le prove olimpioniche di salto e discesa, oggi è riuscito ancora a staccarsi dai 70 metri al primo salto, ... classificandosi al secondo posto.

Terzo è ancora un norvegese: Thorleif Schjelderup.

Quarto posto: egualmente alla Norvegia ha riaffidato l'austria ... ha confermato assolutamente ... il quinto posto.

Gli Stati Uniti si stanno battendo con molto onore. Se la gara di ...

Al secondo posto si è classificato il Belgio con l'equipaggio ... comandato da Max Houben in 5'22"2 ... e al terzo ... gli Stati Uniti ... con 5'25"... e quinto l'Italia ... Bibbia ...

Come si vede gli italiani nel le quattro corse hanno perduto ... di pochi secondi ...

Nel pomeriggio ... e la Svizzera ...

Domani il primo si dovrà misurare con la Svizzera e la seconda con gli Stati Uniti.

In Manciuria infuria una violenta battaglia

NANCHINO, 7. — Mukden, la capitale della Manciuria, è stata sfiorata dalla battaglia ... giunte ... nazionali ... comunisti ... avanzano da ... attraverso ... le truppe ...

I comunisti ... Cina ... di Lin Piao ... Chang ...

RILIEVI A UNA CONFERENZA del prof. Carlo Battisti (tenuta a Roma sotto gli auspici della "Dante Alighieri")

L'attuale struttura autonomistica, a giudizio del prof. Battisti, permette la conservazione di un pericolo, cioè di un'ulteriore pressione tedesca nelle zone ... di lingua italiana ...

In queste condizioni, prosegue il prof. Battisti, si chiede se ... l'esistenza di una regione ... la più grave ... esistente ...

... tutela ... il gruppo linguistico ... del Trentino ...

Per il Trentino, ... in collaborazione con i suoi rappresentanti la difesa del gruppo italiano, ...

L. M.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

CAVALESE — RESTERA' LA "DUCATI,,?

In Val di Fiemme l'industria ottica ottiene risultati eccezionali e dà lavoro a molti operai

Questa è la domanda che molti qui oggi si pongono. E' noto che questa industria deve provvedere nella prossima primavera a trasferirsi perchè i pavesi le hanno dato lo sfratto. Essi vogliono che quel complesso di edifici ritorni allo scopo per il quale fu eretto.

La «Ducati» aveva trasferito quassù uno dei suoi reparti in quel periodo della guerra in cui l'aviazione anglo-americana minacciava sempre più da vicino le città italiane. Durante la occupazione nazista qualche centinaio di giovani fiemmesi lavorò nello stabilimento «Ducati» sottraendosi così al servizio militare e al lavoro coatto fuori valle. I cavalesani hanno ancora vivamente presenti alla memoria le centinaia di operai che tutte le mattine, scendendo dal primo treno proveniente da Predazzo, attraversavano le assonnate e deserte vie del paese per affrontare la salita che portava lassù allo stabilimento che sorgeva in amena posizione al limite del bosco.

Nel dopoguerra i bolognesi rimpatriarono e molti dei nostri ritornarono alle consuete occupazioni. Oggi quest'industria dà lavoro a una settantina di operai e si lavora in ottica. Mi si dice che si ottengono prodotti di gran qualità che non temono il confronto nemmeno delle più celebrate produzioni tedesche. Negli stabilimenti della pianura padana non si è mai raggiunto tale grado di perfezione. Sembra che degli elementi imponderabili concorrano in maniera determinante ad elevare la qualità. La pressione atmosferica? L'assenza o quasi del pulviscolo atmosferico? Radiazioni sconosciute? La scienza non ha ancora saputo rispondere. In Fiemme coll'ottica succede ciò che si verifica a Napoli per la pasta alimentare. Gli americani, si dice, trasferirono nel nuovo mondo grano, impianti di macchinari, operai napoletani, ma tutto inutilmente. La pasta fabbricata in America manca di quelle caratteristiche peculiari che rendono giustamente celebre la pasta napoletana.

La gente di Fiemme ha dimostrato vivo interesse per la «Ducati» e molti espressero il desiderio, sia in pubbliche riunioni come sulla stampa locale (vedi la «Voce di Fiemme») che quest'industria possa fissare stabilmente quassù la sua residenza. Il Consiglio comunale di Cavalese e la Comunità generale ebbero ad occuparsi della faccenda e sembravano ambedue disposti a compiere dei notevoli sacrifizi finanziari per raggiungere una conveniente e stabile sistemazione. L'intento dei due enti era veramente lodevole in quanto che intendevano creare una buona possibilità di lavoro per l'esuberante mano d'opera locale. L'azione fiancheggiatrice della Comunità fu però alquanto contrastata da quei comuni che per la loro ubicazione non ravvisavano un immediato vantaggio e compenso economico.

Ci consta ora che i dirigenti dello stabilimento di Daiano hanno voluto compiere, sull'esempio di quanto già si pratica in Svizzera e soprattutto in Germania, un interessante esperimento. I dirigenti diedero il lavoro a cottimo, lavoro che fu eseguito a domicilio dell'operaio.

L'esperimento diede dei risultati sotto ogni aspetto veramente lusinghieri e prossimamente la iniziativa verrà estesa il più possibile. Tale sistema, oltre a garantire un minor costo delle spese di lavorazione, offre dei notevolissimi vantaggi anche agli operai i quali evitano tempo e denaro per i viaggi e riescono ad utilizzare meglio il tempo disponibile. I singoli nuclei familiari verrebbero dotati del macchinario occorrente, macchinario che in un secondo tempo potrebbe passare in proprietà all'operaio. Ci sembrano così cadute le ragioni dei dissidenti i quali richiedevano alla Comunità il disinteressamento nella questione sotto il pretesto che il contributo che versava la Comunità non veniva equamente sfruttato dai vicini.

Da un anno la cosa era stata messa a tacere. Oggi però sotto l'incalzare degli eventi il problema della «Ducati» è improvvisamente balzato in primo piano nella vita economica valligiana. Da indiscrezioni sappiamo che Comune e Comunità, enti locali e personalità, preoccupati dell'aggravarsi della disoccupazione, compiranno unitamente un tentativo per conservare questa industria alla Valle. E speriamo che questa volta sia la buona.

PERGINE — La nuova direzione della Virtus e una lodevole iniziativa

Mercoledì sera è stata convocata l'assemblea generale dei soci della Virtus, durante la quale si è proceduto alla elezione dei membri della nuova direzione. Risultarono eletti: Agostino Morelli, il capitano Erardo Fruet, Vittorio Maoro, il dott. Celestino Carlin, il prof. Arturo Rossi, Refatti Bruno, il dott. Lino Morelli, il dott. Baldi e il capitano Pio Tomaselli.

La nuova direzione, che si assume il lodevole impegno di riportare la Virtus alle gloriose mete di un tempo ha appunto in programma anche la formazione di squadre di palla a volo, di atletica leggera e podismo.

La nuova direzione ha deliberato che l'incasso di entrata al campo sportivo per la partita di domenica 8 febbraio sia consegnato al sindaco perchè ne curi la distribuzione ai poveri. Nella suddetta domenica la squadra della Virtus, che nel campionato di seconda divisione, si sta affermando con buoni risultati, si incontrerà in casa con la squadra del Trento B.

LEVICO — Le cause celebri

Certamente molti di quelli che assistevano tempo fa all'adunata del nostro giudice conciliatore, saranno rimasti sconcertati e delusi, quando il concittadino sig. Gilio Nicoletti, chiamato in veste di perito ufficiale nella causa che travaglia da tempo la frazione di Selva di Levico, fu visto sciorinare un modesto scialle di lana e scrutarlo accuratamente nelle sue intime pieghe! Qualcuno pensava forse a qualche drappo prezioso, magari al fazzoletto di Jago o al ventaglio di Cavaradossi o alla collana di perle della Maintenon... sepe r quell'indumento un'intera frazione si era divisa in due campi opposti, l'uno contro l'altro armato! Era stata scomodata e compulsata l'intera giurisprudenza italiana in materia di donazioni e valentissimi legali erano stati chiamati in aiuto dalle due parti contendenti.

Alla precedente seduta non eran mancati gli accenti d'ira, le orribili favelle; una vera bolgia dantesca senza «suon di man con elle».

Era apparso dunque un modestissimo scialle, di quelli che le nostre vecchiette portano ancor oggi ai filò e talvolta alle funzioni religiose della sera.

E allora perchè tanto baccano?

Semplicemente così: la madre del signor X.Y. aveva avuto in donazione dallo stesso uno scialle. Poi il figlio emigrava, la madre cadeva ammalata e una sola persona le restava accanto per curarla: la nuora. A questa nuora la madre del sig. X.Y. donava prima di morire lo scialle a modesto riconoscimento delle sue amorevoli cure.

E gli anni passarono; lo scialle com'è sua funzione coprì ad ogni ritorno d'autunno le spalle infreddolite della nuora... e le avrebbe ricoperte ancora se, ad un tratto, negli azzurri spazi dell'Atlantico non avessero incominciato a incrociarsi missive di fuoco e procure legali. Che cosa era successo di nuovo? Soltanto questo: il figlio d'America, ormai divenuto milionario (almeno di lire) si era ricordato dello scialle materno e ne rivendicava la proprietà.

Quando l'asse ereditario è minimo, si sa come vanno a finire le cose!

E la causa fu accesa sotto il patrocinio di esperti legali. Le testimonianze furono abbondanti da una parte e dall'altra e nella frazione di Selva i parentadi si schierarono in armi, decisi a dar battaglia ad oltranza.

Nella precedente seduta di conciliazione una lettera aerea dall'America cambiava addirittura le carte in tavola. Un vero rovesciamento di fronte, alla militare.

Il milionario asseriva che lo scialle non era stato regalato alla madre ma solamente dato a prestito «vita natural durante», con l'obbligo di restituzione a morte avvenuta.

Il colpo di scena raggiunse il tragicomico, allorquando fu portata di peso nell'aula una teste di Caldonazzo, fatta venire in macchina, per deporre secondo quest'ultima tesi. Un senso di meraviglia e di pietà prese gli astanti quando, sorretta a viva forza dai parenti, si vide una donna in condizioni fisiche minorate, articolare a stento poche frasi sconnesse!

E nel groviglio delle asserzioni e delle testimonianze non fu certo facile al nostro giudice conciliatore di trovare una via d'intesa. Alla fine, con salomonico tatto, egli propose questa semplice soluzione: posto che il sig. X.Y. dava allo scialle consunto il valore dell'affezione, la nuora poteva cedergli lo scialle in cambio d'un altro che facesse le funzioni del primo.

Non siamo in grado di dire l'esito de tentativo di conciliazione.

Ma ne riparleremo ancora.

Quello che importa notare è che Levico, dalla infinitesima causa dello scialetto muliebre, passerà in primavera alla grande causa della tragedia di Vetriolo.

Proprio come dice Antonio Anile: «l'infinitamente piccolo non la cede in meraviglie all'infinitamente grande»!

m. l.

Filo «Fari».

La sera del giovedì grasso le giovani della «Fari» hanno dato al teatro Città la brillante commedia in 3 atti di G. Macchi: «Benedetta gioventù». Per quanto già eseguita lo scorso anno al teatro parrocchiale la replica ha incontrato un caloroso successo grazie allo spirito vivacissimo col quale le brave attrici hanno saputo interpretare le parti intessute di molte battute briose e scanzonate. Un elogio particolare alle signorine Raffaelli e Bosco, nelle parti originali di studentessa e di istitutrice. «Benedetta gioventù» è stata l'unica seppur intonatissima nota del nostro giovedì grasso.

ARCO — CORSO MASCHERATO dell'ultimo di carnovale

Il tradizionale corso mascherato dell'ultimo di carnovale si svolgerà anche quest'anno ad Arco con la consueta fastosità e dovizia di iniziative.

Per dare un'idea anche approssimativa del lavoro preparatorio svolto dal solerte comitato carnovale presieduto dai signori Nasciviera e Fiorioli basterà accennare ai ricchi e numerosi premi per oltre 100 mila lire ed altri svariati giochi comici e folcloristici già programmati per il pomeriggio di martedì 10 c. m.

Oltre al corso mascherato quindi, ed alla sfilata dei carri allegorici che da Piazza Italia in quel di Oltresarca traverseranno le vie centrali della città, i viali, toccando anche tutti i sobborghi, avremo nel pomeriggio sul Viale delle Palme, di fronte al Casinò d'Arco, varie corse nei sacchi, alberi della cuccagna e molti altri giochi folcloristici e spettacolari nonchè la battaglia dei coriandoli.

Il corteo sarà aperto come di consueto dala carrozza presidenziale.

Saranno premiati i migliori carri, i gruppi di maschere a piedi o su mezzi, iniziative singole ed i gruppi di bambini.

La premiazione avrà luogo presso il Salone Municipale.

Lezioni di agricoltura.

Indette dalla locale Cooperativa dei Contadini in collaborazione con l'Ispettorato Agrario Provinciale è stato aperto venerdì 6 febbraio un corso di lezioni di agricoltura diretto dal prof. Bona dello Ispettorato Agrario provinciale stesso.

Le lezioni si svolgeranno nella sala Nicolò d'Arco.

Tutti i contadini sono invitati ad intervenire numerosi data l'importanza e l'attualità dei problemi trattati.

MASI SARCHE — Inaugurata la sede dell'A.C.

Con amore e volontà i giovani dell'associazione restaurarono e ridussero a nuovo un vecchio locale della chiesa, che domenica 1 febbraio fu inaugurato come sede dell'A. C. Dopo il convegno di Bologna e la riuscitissima «4 giorni» di Natale, quella di domenica fu la terza tappa delle celebrazioni parrocchiali dell'80.mo della Gioventù.

Presenziava alla cerimonia il prof. don Vittorio Pisoni fondatore dell'A. C. locale, l'ing. Ezio Miorelli vicepresidente diocesano degli Uomini di A. C. Dopo la benedizione alla sede impartita da don Pisoni l'ing. Miorelli illustrò il significato della cerimonia e la importanza soprattutto formativa-sociale dell'A.C. nel momento presente, quasi lievito di ringiovanimento e ricristianizzazione della società miscredente e disorientata. Parlò quindi l'assistente eccl. per i giovani invitandoli «ad essere pronti a resistere fino all'ultimo, contro tutti nell'affermazione della legge di Dio, nella difesa della fede e della Chiesa, nella tutela dell'ordine, del progresso e della pace sociale, ogni qualvolta il bene comune richiedesse la collaborazione».

Questo comandamento che Pio XII consegnava alla G. I. A. C., realizzato nel programma formativo della gioventù, sarà la salvezza per la libertà del nostro popolo e per l'orientamento cristiano della sua vita o dei suoi ordinamenti.

Altre da Cavalese

Fondo di solidarietà per disoccupati.

Diamo l'elenco delle offerte raccolte in Municipio: Comune lire 8500, dipendenti comunali 8500, negozianti ed esercenti 26.700, artigiani 7100, offerte varie 1232, filodrammatica cittadina 15 mila, dr. Nini Franzellin 10 mila.

Nei suddetti importi non sono comprese le offerte dei dipendenti statali, parastatali, maestri, bancari ecc. i quali hanno fatto la rimessa del denaro direttamente a Trento.

Conferenza didattica.

In uno degli scorsi giorni il direttore Tullio Oss convocò gli insegnanti di Cavalese, Masi, Varena e Daiano per una conferenza didattica.

Vari quesiti furono sottoposti agli insegnanti, quesiti che riflettevano particolari aspetti dell'opera educativa.

Quasi tutti i maestri intervennero nella discussione che fu molto interessante.

Furono quindi esaminati problemi didattici allo scopo di raggiungere una certa uniformità nella loro applicazione.

Tessuti UNRRA.

Il Municipio ricorda agli aventi diritto che lunedì 9 corr. scade improrogabilmente il termine per la presentazione delle domande onde beneficiare dei diritti derivanti dal possesso delle tessere UNRRA.

Baselga di Pinè

L'on. Carbonari a Pinè.

Oggi alle ore 14,30 nel salone del teatro del ricreatorio parlerà l'on. Carbonari sul tema: «La autonomia nella sua realistica fase». Sicuro pegno di buona riuscita della conferenza è il nome dell'oratore, che tanto si prodigò per quanto fu ottenuto a Roma assieme agli altri nostri onorevoli, e l'interesse di tutti per il vitale problema che sarà trattato.

Mascherata.

In questi ultimi giorni di carnevale una bella mascherata rompe la monotonia della giornata nelle varie località dell'altipiano pinetano.

La mascherata venne preparata dal CRAL di Rizzolaga, in dialetto pinetano, con folto gruppo di attori. Ieri in giornata passarono a Miola, Tressilla, Baselga e Serraia raccogliendo ovunque il plauso. Gli attori, su cinque carri ben addobbati, attraversarono le vie del paese nei loro vistosi costumi, sostando per la loro esibizione in piazza.

Contenti per la serata offerta e per il vino raccolto la festa venne chiusa verso il crepuscolo e gli attori ritornarono a Rizzolaga.

Borgo Valsugana

Il nuovo prezzo della legna da ardere.

Il Consiglio comunale, nella sua ultima riunione, ritenuto che è necessario provvedere anche all'adeguamento del prezzo della legna da ardere da cedere ai censiti, ha stabilito il nuovo prezzo della medesima in ragione di lire 3000 al metro stero e di lire 600 al quintale per quantitativi inferiori ai 3 q.

... e quello del legname.

Dopo aver esaminata la situazione creatasi in seguito alla caduta del prezzo del legname, ed alle difficoltà prospettate dalla ditta Ghesla, acquirente di una cospicua partita di legname, che non potè tagliare nel 1947, il Consiglio comunale, ad unanimità di voti, dopo esauriente discussione, ha deliberato di stabilire che il prezzo del legname venduto resti quale esso era al momento dell'aggiudicazione, ma che invece l'acquirente versi il 15 per cento del prezzo convenuto alla consegna del bosco, il 15 per cento un mese dopo, ed il saldo alla misurazione.

La scuola commerciale di avviamento.

In seguito a proposta dei consiglieri rag. Livio Rossi e professor Ferrari il Consiglio comunale ha deliberato di chiedere alla autorità competente, la trasformazione del corso di avviamento esistente, in scuola di avviamento a tipo commerciale, e di assumere a carico del Comune le spese obbligatorie inerenti alla istituzione e al funzionamento della scuola suddetta.

Commissione decisione ricorsi.

Su relazione del sindaco, il Consiglio comunale ha proceduto, pure nella sua ultima riunione, alla nomina dei componenti la commissione decisione ricorsi per il biennio 1948-49, nelle persone dei signori Campestrin Attilio, Capra Giuseppe, Cia Attilio, Andriollo Camillo, consiglieri comunali, e Alberini Emilio, Wassermann Ruggero, Galvan Ettore, elettori del Comune.

Un impenitente fabbricante di grappa.

Il 24enne Pecoraro Pietro fu Arcangelo, del vicino comune di Telve, si era intestato ad ogni costo a volere fare la grappa. Già durante il periodo della guerra egli aveva ottenuto dalle competenti autorità l'autorizzazione a produrre la grappa, ma poi, per non aver più rinnovata la licenza, l'apparecchio gli era stato sigillato.

Per il Pecoraro tale cosa era una inezia, per cui un bel giorno dello scorso mese di novembre ruppe i sigilli, non solo, ma si costruì un altro apparecchio clandestino, e con l'uno e l'altro si ridiede a far grappa a tutto andare.

Ma aveva fatto i conti senza la Guardia di finanza, che il 29 novembre 1947, eseguita una verifica, e constatata la infrazione, sequestrava l'apparecchio clandestino e 183 litri di grappa già prodotta, mentre apponeva i suggelli all'altro apparecchio in custodia del Pecoraro.

Ciò non lo sgomentò affatto, ed eccolo di lì a poco rompere nuovamente i suggelli e rimettersi a far grappa! Senonchè la Guardia di finanza vigilava, ed il 31 gennaio sc. venne constatata la nuova infrazione. Poichè ciò era un po' troppo anche per un tifoso fabbricante di grappa, il Pecoraro Pietro è stato arrestato e denunciato per fabbricazione clandestina di grappa e violazione dei sigilli, con l'aggravante della recidiva.

A sua discolpa il Pecoraro ha affermato che avendo una partita di vinaccia, temeva che questa andasse a male; poi avrebbe provveduto a chiedere la licenza.

IN PRETURA

Cliente indesiderabile.

La 26enne Scalzer Elda di Angelo, da Novaledo, è comparsa in Pretura per rispondere del furto di 30 uova, 4 flaconi di sciroppo Pagliano, 4 matasse di lana, 4 metri di tela, di una tenaglia, un lucchetto e 4 tazzine da caffè in danno della casalinga Bastiani Enrica fu Antonio, di 74 anni, del luogo, per il valore complessivo di circa lire 3700, da lei commesso il 5 luglio dello scorso anno. La Scalzer recatasi in casa della Bastiani, allo scopo di acquistare uova, e profittando che la medesima era assente, arraffò ogni cosa, allontanandosi poscia indisturbata. Il pretore, sentiti i fatti, ha condannato l'imputata a 6 mesi di reclusione e lire 3 mila di multa, con i benefici di legge.

Insufficienza di prove.

Il contadino Boschele Enrico di Domenico, di 26 anni, da Roncegno, è comparso in Pretura perchè imputato del furto di un paio di scarpe e una giubba militare, il tutto del valore di circa lire 2 mila in danno del vicino di casa Boschele Luigi fu Domenico, di 53 anni. Secondo la accusa Enrico Boschetti sarebbe penetrato in casa del suo vicino da una finestra, profittando della sua assenza. Senonchè l'imputato ha negato ogni addebito, e non essendo emersi a suo carico elementi di prova, il pretore l'ha mandato assolto per insufficienza di prove. Difesa avv. Eccher Celestino.

Non costituiva reato.

Il 23enne Valentini Lino fu Giuseppe, il 20enne Furlan Mario di Settimo, Brian Pietro fu Antonio, di 49 anni, e Cortese Antonietta fu Antonio, di 47 anni, tutti da Novaledo, sono comparsi in udienza, i primi due per rispondere del reato di furto di 5 galline in danno di Valentini Angelina fu Daniele, di 48 anni, pure del luogo, sottraendole dal pollaio di proprietà di quest'ultima nella notte dall'11 al 12 gennaio scorso anno, Pietro Brian e Cortese Antonietta erano imputati invece di aver ricettate le galline in argomento. Di dette galline due furono consumate dai predetti e le altre tre invece vennero poi restituite alla proprietaria. Il pretore, sentito però come si sono svolte le cose, ha mandato assolti gli imputati perchè il fatto non costituisce reato. Difesa dr. Janes.

ALDENO

Pro biblioteca scolastica.

La maestra Clara Rossi, ripetendo, in occasione della morte del padre, il gesto generoso già a suo tempo fatto in occasione della scomparsa della madre, ha donato alla Biblioteca scolastica l'importo di L. 5000. Il fiduciario scolastico segnala al paese il nobile atto della maestra, che ha permesso di provvedere un discreto numero di buoni volumi, la ringrazia pubblicamente e invita chi può ad imitarne l'esempio. I denari così versati fruttano un interesse incalcolabile sia per la educazione che per l'istruzione dei nostri ragazzi.

POVO

Beneficenza.

Per onorare la memoria di Pontalti Giuseppe, oste, il cognato signor Fracchetti Stanislao di Trento offre alla locale Scuola materna lire 2000. L'ente beneficato ringrazia.

Teatro.

Stasera alle ore 19,30 la filodrammatica dell'Oratorio, rappresenta la commedia comica in 3 atti: «Giacomino si sposa»; intermezzi musicali.

DALLE VALLI DEL NOCE

CLES

Ruolo imposte pesi e misure.

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che a partire da oggi e per la durata di giorni 10 trovasi esposto presso questa segreteria il ruolo «stato degli utenti pesi e misure». Entro il termine sustabilito si possono inoltrare le proposte di iscrizione o cancellazione stabilite per l'inizio o la cessazione di attività. Non avranno corso gli eventuali ricorsi proposti dopo tale termine.

Servizio specialistico per i raggi all'ospedale civile.

Il dott. Nico Maiolo, specialista radiologo presso la Casa di cura delle Suore Camilliane di Trento, esplicherà la sua attività radiologica anche presso questo ospedale civile. L'amministrazione ospedaliera, nell'interesse dell'ente e nell'intento di dare comodità ai medici ed ai pazienti dei numerosi paesi delle due Valli del Noce, ha aderito alla istituzione nell'ospedale stesso di una consulenza radiologica che sarà espletata tutti i sabati di ogni settimana. La competenza specifica del radiologo dr. Nico Maiolo è certamente nota a molti, quale professionista probato e conosciuto. Negli altri giorni della settimana il servizio radiologico sarà espletato come al solito dal primario dell'ospedale.

Attività filo.

Molto pubblico e grande successo ebbe la recita del melodramma: «Occhio di falco», data giovedì grasso all'Oratorio di Malè dai filo e coristi dell'Oratorio di Cles. Grazie agli oratoriani di Malè che si prestarono così gentilmente per allestire e palco e teatro.

Il melodramma verrà ripetuto per le ultime volte nel teatro dell'Oratorio di Cles oggi alle ore 20,30 e per comodità dei forestieri l'ultimo giorno di carnevale alle ore 15,30.

REVÒ

Settimana di conversazioni religioso-morali.

In pieno carnevale non le gioie sguaiate del mondo, ma le gioie vere del cuore: son queste il frutto delle conferenze del m. rev. prof. padre Carlo Calliari, venuto fra noi per una settimana di aggiornamento religioso-sociale. I singoli ceti di persone hanno l'argomento loro adatto, trattato con competenza ed attrattiva.

La chiusa solenne avrà luogo oggi.

COMMEZZADURA

Nuovo parroco.

Accolto da tutta la popolazione e da mons. A. Bertò, decano arciprete d'Ossana, ha fatto ingresso nella parrocchia di S. Agata il nuovo parroco di Commezzadura d. Mario Leonardi, nel giorno della festa di questa santa.

Erano pure presenti i parroci del vicinato. Auguri di buon lavoro al novello pastore.

CAVEDAGO

Conferenza scolastica.

E' stata tenuta recentemente una importante conferenza ai genitori degli scolari. L'invito è stato accolto con viva soddisfazione e completa è stata la partecipazione dei genitori ed autorità, dando così prova di solidarietà con la scuola per una concorde e proficua educazione.

Hanno preso la parola il maestro Cornelio Zeni, la maestra Fiorella Betta Banal ed infine il parroco, i quali hanno saputo trattare con parola persuasiva importanti problemi scolastici, invitando i genitori a collaborare con la scuola in intimo e continuo rapporto ai fini dell'educazione.

I genitori tutti sono rimasti pienamente soddisfatti e riconoscenti per quanto è stato loro detto.

MALÈ

Teatro oratorio.

Domenica 1 febbraio, il gruppo filodrammatico «Ars et Charitas» presentò al nostro pubblico la commedia in tre atti «Chiudere gli occhi per vederci un poco» di Ideo Righi, autore del resto reso già noto al nostro pubblico coll'applauditissimo dramma «L'ultima mela del ghiozzo». Opera difficile questa, difficile ad interpretarsi per gli attori, difficile da seguire per il pubblico. E ciò, non per la trama, abbastanza semplice e continua, bensì per il complesso degli ideali trattati che la maggioranza degli spettatori potè capire solo superficialmente.

E' certo, tuttavia, che la commedia colpì e ne sono prova i nutriti applausi a scena aperta che sottolinearono i punti più elevati.

Ottimo Marcello Battaiola che, nella difficile figura di «Sante», dimostrò di sentire veramente la sua parte, bravo Pietro Battaiola, spigliato come sempre, bene Aimone Ciccolini, sicuro di sè, e gli altri tutti.

Un caldo plauso infine per la scelta della commedia così ricca di insegnamenti morali sommamente utili a combattere gli effimeri gusti attuali.

Speriamo che questo successo serva di stimolo a perseverare nella opera intrapresa per questi ancor pochi nostri attori, di monito per tutti quei giovani che potrebbero affiancare tale utile opera.

TESERO

Prenotazione tessili e lanerie UNRRA.

Presso il Municipio sono in corso le prenotazioni per l'acquisto di tessili e lanerie UNRRA. Le categorie interessate potranno prenotarsi usando gli appositi moduli all'uopo preparati. La assegnazione sarà fatta in particolar modo ai meno abbienti, pensionati e lavoratori. Ci sembra doveroso aggiungere una breve nota. Speriamo che nella nuova assegnazione di lanerie e tessili sia osservata una più obbiettiva e rigorosa valutazione dei reali bisogni delle singole categorie e individui. Non basta a nostro avviso asserire un presunto diritto dato dalla lettera, ma in un paese è abbastanza facile valutare il reale bisogno e diritto delle famiglie e dei singoli. Sarebbe desiderabile che troppe lamentanze vengano eliminate. Affermiamo che tante lamentele sono frutto dell'invidia ed anche della cattiveria, ma molte altre sono ben fondate e ragionate. Veder esclusi dalla distribuzione cotonate U.N.R.R.A., tanto a pagamento che gratis, tante famiglie in condizione di bisogno, e soprattutto donne sole che non hanno più neanche le braccia per lavorare, ed in questi tempi di chiari di luna vedono svanire il piccolo risparmio raggranellato in tempi meno dolorosi con sudori e magari lagrime, come una manciata di neve al sole, senza vedere altro spiraglio di vita che privarsi forse di quattro spanne di tetto che ancora coprono il loro già povero capo, lavoratori che senza propria colpa non sono alle dipendenze di terzi, ma pure lavorano a guadagnarsi uno scarso pane, senza che nessuno apra loro un varco, ed ironia delle cose, fra gli stessi datori di lavoro in florido condizioni economiche vedere gli esclusi e gli ammessi a beneficiare di roba destinata a ben altri. Riteniamo ci sia parecchio da rimediare e si possa veramente far meglio. Toccando un settore così delicato ci permettiamo chiedere al signor Sindaco se nella questione sopra accennata sono stati interpellati gli esponenti delle maggiori organizzazioni del paese, sia religiose, sociali o politiche. Forse nello stendere queste note siamo incorsi in qualche inesattezza, il sig. Sindaco potrà eventualmente ragguagliarci in merito, specie sull'idea informativa della commissione comunale U.N.R.R.A., dallo stesso presieduta. Il pubblico informato vedrà la verità e la realtà.

Valle dell'Adige

VO' SINISTRO

La chiesa sarà ricostruita.

L'ufficio del Genio civile di Trento con lettera datata 31 gennaio scorso ha ufficialmente comunicato che sono in corso di appalto i lavori per completare la ricostruzione della chiesa parrocchiale di S. Nicolò. La notizia è stata appresa con vivissima soddisfazione dalla popolazione che recentemente aveva intercorso unanime, con nuove correnze, presso le superiori autorità per avere la ricostruzione della loro chiesa distrutta dalle mine poste al ponte dai tedeschi in ritirata.

Passaggio a livello ferroviario.

Nel primo dicembre dello scorso anno un treno aveva investito una topolino e cagionato la morte a tre giovani, al passaggio a livello, allora custodito da una semplice cordina metallica.

Il luttuoso fatto aveva destata viva impressione e vive proteste per la deficienza di segnalazione al passaggio dei treni. A due mesi di distanza, il primo febbraio il filo metallico è stato sostituito da due cavalletti di legno, simili a quelli che vengono posti lungo le strade per i lavori in corso. La popolazione si chiede perchè non vengono poste delle vere e proprie sbarre — come in altri passaggi a livello — muniti di appositi congegni manovrabili dall'ufficio del capostazione. Questo, quando si consideri che la nostra stazione è stata rinnovata con tutti i movimenti, le segnalazioni ed i controlli elettrici come era avanti le distruzioni di guerra.

VO' D'AVIO

La variante stradale.

Il N. H. marchese di Anselmo Guerrieri Gonzaga di S. Leonardo in Sarnis ha comunicato in data 4 corr. da Roma di aver avuto personale assicurazione dal Ministero dei Lavori pubblici di interessamento per la esecuzione della variante alla strada statale nel suo pericoloso passaggio attraverso l'abitato di Vo' Sinistro. La popolazione auspica che l'interessamento del marchese di San Leonardo possa presto giungere a far eliminare il grave pericolo alla viabilità ed ai cittadini e dare una occupazione alla nostra mano d'opera disponibile.

BORGHETTO

Festa del «gnocco».

Nel pomeriggio di venerdì Borghetto ha celebrata la sua ennesima festa del «gnocco». Ho detto ennesima poichè nessuno sa dire quando la celebrazione sia nata a Borghetto. La si vuole addirittura far risalire alla festa di S. Zeno di Verona e vi sono documenti che da oltre sessant'anni la tradizionale festa fu sempre svolta con felice esito e foltissimo concorso di popolazione.

Il solerte comitato di Borghetto ha voluto in questo carnevale fondere la caratteristica manifestazione con una festa di beneficenza a favore del tanto desiderato Asilo infantile. Si è voluto così unire al dilettevole anche il benefico, approfittare dell'immancabile concorso di forestieri per raccogliere da tutti il volonteroso contributo per realizzare una opera che diventerà tanto benefica per la infanzia e che ridondando ad onore del paese sarà una nuova manifestazione dello spirito di intraprendenza e di indipendenza della cittadinanza.

MAMA D'AVIO

Finalmente!

Dopo tante insistenze e tante promesse il municipio di Avio ha fatto costruire lo scorso autunno apposita cabina per la energia elettrica ed in questi giorni l'azienda elettrica di Rovereto l'ha completata. L'erogazione dell'energia viene così portata da 160 a 220 wolt. Cabina e voltaggio si resero necessari: 1) dato che il nostro villaggio si compone anche di case sparse; 2) per il fatto che il comune di Avio ha concesso che gli abitanti dei Mama di Belluno e quelli delle case coloniche fino quasi alla sua sorgente Fontana prendono la energia necessaria dalla cabina di Mama d'Avio. La deficenza ed anche la mancanza di corrente erano all'ordine del giorno e quello che è peggio quasi una consuetudine di sera e di notte.

Coll'impianto della nuova cabina venne installato un trasformatore di maggior potenza. Nella stessa cabina sarà collocato il trasformatore per dare l'energia ai gruppi motori per il sollevamento del Comprensorio irriguo di Mama del Consorzio generale irriguo di Avio e della zona alta del Consorzio irriguo di Belluno, che attinge acqua a Mama dal canale idroelettrico «Avio-Bussolengo».

La popolazione confida che il Municipio non faccia sospirare altrettanto tempo la costruzione dell'edificio scolastico che da parecchi mesi il Consiglio comunale ha votato per la scolaresca di Mama.

CRONACHE DI ROVERETO

Corse speciali per Arco

La direzione della Rovereto-Riva comunica che l'ultimo di carnevale in occasione delle manifestazioni di Arco, saranno organizzate corse speciali per quella cittadina. Le partenze da Rovereto avranno luogo con corsa diretta ad ore 12,30, con arrivo ad Arco alle 13,30. Il ritorno è previsto per le 17,40 circa.

Il refettorio del Papa

Il refettorio del Papa è riaperto anche quest'anno con lo stesso orario e nella stessa località dello scorso anno. Un centinaio di poveri della città saranno assistiti dallo stesso. La direzione prega la cittadinanza di aiutare tale benefica iniziativa.

Infortunio

Il 27 scorso, Augusto Salvottini fu Emilio, occupato presso la falegnameria Galli, cadeva malamente riportando la frattura del malleolo destro.

Ricoverato all'ospedale ne avrà per trenta giorni s. c.

IN TRIBUNALE

Giuseppe Formenti di Angelo, Silvio Magagnotti di Luigi e Rizzi Giuseppe di Angelo, sono comparsi dinanzi al tribunale sotto l'imputazione di aver comperato da soldati alleati, delle ruote gommate di camion, conoscendone la provenienza furtiva.

Il Formenti è imputato anche di aver tenuto un mitra e varie munizioni senza denuncia. In seguito alle risultanze del dibattimento, i tre vengono condannati a sei mesi di reclusione, mille lire di multa, spese, tasse. Viene concessa la condizionale. Il tribunale dichiara inoltre di non doversi procedere contro il Formenti per il reato di detenzione di armi, essendo questo estinto per amnistia.

Furto e ricettazione.

Eugenio Focosi, Remo Tonolli, Rosà Umberto e Rizzotti siedono sul banco degli imputati, accusati, i primi due di aver rubato un motore del valore di 25 mila lire. Gli altri per aver acquistato detto motore pagandolo dieci mila lire.

Il tribunale dichiara di non doversi procedere contro i primi due perchè il reato è estinto per amnistia. Per ricettazione vengono condannati gli altri a tre mesi di reclusione e tre mila lire di multa, interamente condonati.

Lettere dalle vallate

Bussate e vi sarà aperto...

Quasi un mese e mezzo addietro, da queste colonne, indirizzavamo al sindaco di Samone, una rispettosa lettera nella quale, ricordando come egli fosse giunto alla sua carica anche mediante la nostra fiducia, gli chiedevamo di volerla ricambiare fornendoci alcuni schiarimenti su questioni di scottante attualità in questo momento e particolarmente del ritardo sulla vendita della ultima partita di legname, che causò un danno notevolissimo agli operai delle cooperative levatarie; danno che venne attribuito, riteniamo a torto, alla Giunta comunale; saremmo stati anche lieti di qualche schiarimento sulla questione della cabina elettrica, per i lavatoi, per il magazzino pompieri. Tutte questioni che urgono alla pubblica opinione ed ai pubblici bisogni.

Nè dalle colonne del giornale, nè direttamente, il signor Sindaco ha voluto ritenerci meritevoli di una risposta. Poichè non vogliamo ritenerlo tanto presuntuoso da non degnarsi di farlo, nè tanto poco democratico da rifiutare una risposta a dei suoi amministrati, che sono (ed il signor Sindaco certamente lo sa) quanto lui interessati al patrimonio comunale e quanto lui in diritto di avere certe delucidazioni, vogliamo ritenere che la mancata risposta sia dovuta in un primo tempo agli eccessivi oneri della carica, poi ad una deplorevole forma, ma comprensibile, dimenticanza. Con questa seconda lettera aperta, ritorniamo alla carica; ripetiamo le solite domande, e attendiamo una risposta. Abbiamo fiducia nella democrazia del Sindaco e nel detto evangelico: «Bussate e vi sarà aperto». Stiamo bussando. Spetta ad altri l'aprire.

Spectatores

L'azienda autonoma di Levico per l'esattezza

A chiarimento di quanto si è letto in vari giornali della regione circa asserite dimostrazioni contro gli amministratori del Comune «per la mancata applicazione della tassa bestiame» il sottoscritto desidera precisare che l'azione preordinata dall'Azienda Autonoma di Cura di Levico per la tutela degli interessi turistici della città non ha nesso di sorta con la pretesa avanzata da privati cittadini di inteloquire in seduta di Consiglio Comunale.

Egualmente sta al di fuori di ogni realtà chi voglia, nell'iniziativa dell'Azienda Autonoma di Cura di Levico innestare la nota disputa per l'integrale applicazione della tassa bestiame, a riprova di che basta ricordare che il sottoscritto nella sua qualità di Consigliere Comunale ha appoggiato sin da principio e appoggia tutt'ora in pieno le rivendicazioni dei contadini per l'adeguamento di detta tassa agli attuali prezzi di mercato.

Moschen Valeriano
Il Commiss.

RIVA

Offerte all'asilo

All'asilo infantile di Riva sono pervenute le seguenti offerte: lire 1000 dalle sorelle Tasini in memoria della defunta Amalia Tasini ved. De Rossi; lire 1000 dalla famiglia del dr. Benedetto Tabarelli de Factis in memoria del defunto Benatti Giuseppe; lire 4000 da un gruppo di autisti a mezzo del signor Italo Valentini. La direzione ringrazia.

RUBRICA FINANZIARIA

Premi Prestito ricostruzione 3,50 per cento.

Per effetto della conversione al 5 per cento di parte del prestito (125 miliardi su 231) i premi già stabiliti all'atto dell'emissione (10 da 10 milioni, 20 da 5 milioni, 400 da un milione), sono ridotti ai seguenti: 5 da 10 milioni, 10 da 5 milioni, 184 da 1 milione.

Ricordiamo che la prima estrazione di premi sul Prestito ricostruzione 3,50 per cento (le cartelle convertite al 5 per cento non hanno più diritto ai premi) avverrà il 20 novembre del 1948 unitamente alla seconda estrazione.

Prestito ricostruzione redimibile 5 per cento.

Il pagamento degli interessi 1-1-1948 su questi titoli (provenienti dalla conversione del Prestito ricostruzione 3,50 per cento) avverrà su presentazione delle ricevute di conversione alle Tesorerie provinciali (Banca d'Italia).

Prestito ricostruzione 3,50 per cento.

Sono in distribuzione i titoli definitivi di questo prestito i quali hanno una numerazione valevole per i sorteggi di rimborso (numerazione espressa in serie e numero sia sulla facciata del titolo e sulle cedole), ed una numerazione valevole solo per i sorteggi di premi (numerazione che trovasi esclusivamente sul tagliando premi il quale è attaccato al foglio cedole.

Proroga imposta straordinaria sul patrimonio.

Il Consiglio dei Ministri del 16 gennaio ha preso alcuni provvedimenti di condono di sanzioni per infrazioni alle leggi fiscali e di proroga di presentazione di denunce in genere.

Con tale provvedimento praticamente si riaprono i termini per le dichiarazioni ai fini dell'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (termine che rimane prorogato al 30 aprile 1948) si rinvia il pagamento della prima rata di imposta (per coloro che hanno effettuato la regolare denuncia entro il 31 ottobre del 1947) al giugno 1948.

Viene inoltre stabilito al 30 aprile 1948 il termine ultimo per poter chiedere la rateazione del pagamento in 4 anni od in 6 anni. Il riscatto dell'imposta liquidata in via provvisoria potrà essere domandato entro il 15 maggio p. v. con obbligo di versamento entro il 31 maggio del 1948.

Un particolare beneficio viene concesso a favore dei contribuenti che hanno versato l'importo del riscatto prima d'ora allo scopo di compensarli del versamento effettuato in anticipo rispetto al nuovo termine del 31 maggio p. v.

Diritti di opzione riguardanti sottoscrizione di obbligazioni tramutabili.

Secondo quanto informano gli organi competenti di Borsa, l'acquisto dei diritti di opzione per la sottoscrizione di obbligazioni in seguito tramutabili in azioni (ad esempio le obbligazioni Fiat di cui è in corso l'opzione) è esente dalla sovraimposta di negoziazione.

Tagliando maggiorazione I. ri-Ferro 4,50 per cento.

Dal 1 gennaio è in pagamento il tagliando (N. 10) di maggiorazione interessi in ragione di L. 3.75 per obbligazione. I tagliandi n. 7, 8, 9, sono privi di valore perchè sugli stessi, negli anni scorsi, non sono state corrisposte maggiorazioni.

Decadenza titoli non convertiti al nome.

Con circolare 22-12-47 il Ministero delle Finanze ha disposto che le Società devono attendere fino al 30 aprile 1948 per procedere alla dichiarazione di decadenza dei titoli azionari non convertiti al nome.

TORBOLE

Offerte all'Asilo.

La direzione dell'Asilo infantile di Torbole ringrazia la società autisti rivani che, a mezzo del sig. Valentini Italo, ha voluto elargire all'Asilo la somma di lire 1300.

"LA GAZZELLA"

I soldati avanzavano in lunghe file, nelle nubi alte della sabbia rossastra. In quela maledettissima sabbia sanguigna, finissima, impalpabile, che entrava per ogni dove, che gonfiava, arrossandoli, gli occhi, che strideva sui denti, nonostante le bocche fossero tenute ermeticamente chiuse; che entrava, diabolica, negli zaini e nelle coperte, nelle pagnotte e nelle penne stilografiche, che rigava minutamente le fotografie gelosamente nascoste nello scompartimento più remoto del portafoglio: che era dovunque, in barba ad ogni accorgimento, ad ogni prudenza.

Avanzavano; masticando tra i denti i granelli impalpabili con qualche cantuccio di galletta, poco inaffiata d'una tiepida acqua che soltanto la gran sete non faceva sentire rivoltante; curvi sotto il peso della casa e del corredo, dell'arma e delle munizioni; di tutto il loro mondo, che portavan con sè.

Avanzavano, stanchi. E dal limite della piana sanguigna, che pochi alberi contorti ed irti di spine rendevano ancora più desolata insieme a qualche roccia rossastra, il sole, anch'esso rosso di fiamma, aveva già varcato la linea dell'orizzonte e, per un fenomeno di rifrazione non raro, galleggiava come uno strano globo sul cielo purpureo, e si lasciava guardare.

Galleggiava, mostruosa palla ignea, fra poche nubi accese, mentre ai limiti lontani, i veli violacei della sera, si adagiavano lenti sui fianchi d'un monte appena visibile.

* * *

Quando, da un cespuglio stecchito, qualcosa sfrecciò velocissimo ed elegante. Una gazzella, che tendeva nello sforzo disperato della paura, tutti i suoi muscoli, in una armonia di linee che aveva del miracoloso.

«Una gazzella» [illegible] voci, tronche, sussurravano la parola, alcune canne minacciose scesero a spianarsi in direzione dell'animale che, in [illegible], fuggiva, fuggiva disperatamente, percorrendo la fronte lunghissima dei soldati avanzanti. E s'allontanava da una canna per mettersi davanti ad un'altra canna, sempre più vicina, evitava una pallottola per correre incontro ad un'altra pallottola, una serie di detonazioni, come il crepitio di un braciere d'inferno, ne segnava il passo e le fughe. Finchè una la colse. Dopo un sussulto breve, l'animale si distese a terra, sembrò cercare nella sabbia calda la più comoda posizione per il suo riposo. E posò, sulle zampine anteriori tese sulla terra, il muso umido e fremente, [illegible]

* * *

Non era, certo, questa, la prima bestia che cadeva sotto i fucili dei soldati. La scarsità delle razioni, la mancanza quasi assoluta e quasi costante di carne fresca, avevano presto ridestato gli istinti venatori di ognuno. Ed ogni preda serviva, bollita od arrosto, a variare la monotonia della galletta e scatoletta, ch'erano il viatico quasi quotidiano, insieme alle scarse razioni d'acqua melmosa.

Così erano caduti caprioli, eran cadute tortore, eran caduti conigli selvatici, anitre, oche. Tutto quanto poteva costituire un pasto differente dell'ordinario, era diventato oggetto di una persecuzione poco meno che spietata, facilitata anche dalla muta complicità degli ufficiali, che non vedevano, o fingevano di non vedere, questi abusi al regolamento.

Molti animali erano caduti: ma era la prima gazzella. Ed il fatto che fosse stata colpita (chi la aveva colpita? una decina di soldati erano arrivati di corsa con l'arma ancora rovente) mentre si era in marcia, rendeva l'avvenimento ancora più nuovo. Così, intorno ai cacciatori, tutta una piccola folla andava stringendosi, spingendo nella schiena i primi arrivati che, muti, coi fucili penzoloni, stavano a guardare, in un cerchio rispettosamente largo l'agonia della bestiola.

Giunse anche un ufficiale, un tenente che, pregustando forse l'arrosto della sera, affermava: «La gazzella è un magnifico arrosto...» e brandiva la pistola d'ordinanza, deciso ad interrompere il bramito lieve, come un sospiro di bambino, che usciva dalla bocca umida dell'animaletto giacente.

«La gazzella...» ma la frase si interruppe sulle labbra dell'ufficiale, e la pistola impugnata, calò ciondoloni nella mano improvvisamente rilassata. Come i suoi soldati, anche l'ufficiale aveva visto lo sguardo; il dolce, umido, rassegnato, umile sguardo della bestiola, che, accasciata sulla sabbia, col musino appuntato alle zampe anteriori, sembrava chiedere il perchè di tanto male, lei che di male non ne aveva fatto mai ad alcuno; sembrava domandare il perchè di quel foro, di quel fiore strano, dal quale il sangue fluiva, sincrono ai battiti del cuore stanco, e veniva assorbito dalla sabbia; mentre insieme al sangue fluiva la vita.

Un dolce, umile, rassegnato sguardo, di domanda sorpresa, di addolorato stupore, che aveva inchiodato al loro posto, stupiti, i soldati che la avevano colpita e che ora, impacciati, non sapevano che fare del fucile che forse aveva esploso «quella» pallottola e non sapevano come andarsene. Avevano rispettosamente lasciato il posto all'ufficiale: e questi, d'un tratto, si sentiva tremendamente impacciato, confuso, come se quegli occhi avessero espresso davvero una domanda e pretesa una risposta.

Non sapendo proprio come cavarsela, divenne ad un tratto iroso: «Cosa fate qui?» al vostro posto, avanti!» e, mentre i soldati tornavano quasi furtivamente nelle file sparse, anch'egli riprese la testa del suo plotone.

Intanto, il bramito lieve andava diminuendo, per diventare appena un soffio, un soffio interrotto. E la gazzella, d'un tratto, posò più pesantemente la testa sulle zampine tese, mentre lo sguardo dolce, carico di rimprovero e di dolore, s'affissava nel sole.

* * *

Pochi minuti dopo, con la subitaneità dei tramonti africani, le fascie viola s'agitarono, dai monti lontani all'orizzonte più vicino: le file dei soldati si fermarono, mentre il globo sanguigno scompariva e dalla sabbia rossa, le ultime vampate feroci di calore, sembravano soffocare gli uomini che srotolavano teli, tendevan coperte, piantavano picchetti, a prepararsi il posto per la notte.

Qua e là, le prime fiamme dei fuochi di bivacco, serpeggiavano fra roccie stinte, alimentati da rachitici rami carichi di spine. Ancora pochi minuti, ed una città di tela sorse, ed uomini, in lunghe file, calarono al torrente con carichi sonanti di borracce, ombre avvolte nei mantelli cominciarono a passeggiare, lente, su e giù, con gli occhi sbarrati nella tenebra che infittiva ogni minuto di più.

Vicino all'ultima sentinella, un mucchietto tiepido, stava diventando freddo. La gazzella, che nessuno aveva saputo toccare. Che spalancava ancora, verso il sole ormai tramontato, i grandi occhi umidi, e riflettevа in essi il tremolio d'una stella.

Lino Guardini

IL MAHATMA IN PREGHIERA

Una tipica espressione di Gandhi colto negli ultimi giorni della sua vita.

Il canale di Panama sarà allargato?

WASHINGTON, 7. — Il rappresentante repubblicano dello Stato di Monoana, Mansfield, ha proposto che gli Stati Uniti prendano l'iniziativa di allargare il canale di Panama, per le sue necessità del traffico marittimo sempre in aumento. Il canale inoltre potrebbe avere una parte molto importante nel caso di una guerra atomica.

Mansfield ha precisato che i lavori verrebbero a costare complessivamente circa 2 milioni e mezzo di dollari, cioè sarebbero molto più economici del piano che prevede il taglio di un canale.

Per l'industrializzazione del teatro

ROMA, 7. — Al teatro delle Quattro Fontane, convocati ad iniziativa del gruppo parlamentare del teatro, si sono ieri riuniti numerosi lavoratori e dirigenti teatrali, per discutere un progetto di legge predisposto dall'on. Giannini e tendente all'industrializzazione del teatro. L'on. Giannini ha illustrato il suo progetto il quale prevede il rimborso del 100 per 100 della tassa erariale, la formazione di compagnie teatrali, con organico prestabilito per almeno 3 anni, in ogni città con più di 500 mila abitanti e sussidi pari al 35, al 70 o al 100 per 100 delle tasse erariali, rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno di gestione.

Il progetto comprende inoltre numerose clausole, fra le quali quella per cui le compagnie si obbligano di dare, almeno per 15 giorni a trimestre, novità italiane.

Il 1848 a Trento — Lo sciopero del fumo ed i costumi filo-rivoluzionari

Una manifestazione antitedesca di studenti liceali

Ma le riforme domandate a gran voce, o in sordina, dal popolo e dai suoi rappresentanti non ufficiali erano rimaste lettera morta per i governi assolutisti ed aristocratici; la casta dominante non per la sua intelligenza, ma semplicemente per il presunto valore di stirpi titolate, doveva essere costretta a cedere con la forza.

Per questo motivo il radicalismo (come si diceva allora) andava prendendo sempre più piede nei vari strati della popolazione, e veniva preparando indubbiamente qualche sorpresa non gradita per i conservatori intransigenti, e non disposti a rinunciare di un millimetro ai loro privilegi.

Verso i primi di gennaio si ebbero a Trento degli eccessi da parte dei militari, che, dopo aver fatto baruffa con alcuni operai, avevano spinto la loro impudenza fino a mettere le mani addosso a delle spose e a delle ragazze che se ne tornavano dalle funzioni festive. Il podestà si preoccupò della cosa e, nel chiedere delle misure preventive contro il ripetersi di simili incidenti, adatti soltanto ad inasprire ancor più gli animi, faceva osservare in alto loco «che la religione e le donne per una popolazione sono le cose più sacre».

Pochi giorni più tardi, invece, un rescritto imperiale faceva rilevare come, nel momento attuale, «in cui le classi più alte e le medie di quasi tutta Europa esprimono il desiderio di limitare il potere del governo, mentre quelle inferiori sono esposte ai richiami del comunismo e del radicalismo» era più necessario che mai opporsi con forza e coraggio a simili tendenze.

Si capiva che la situazione politica generale andava peggiorando sempre più. Ma anche in paese le cose non erano migliori: anzi nella zona Mori-Loppio gli agenti del conte Castelbarco cercavano di alzzare i contadini contro il governo, e li consigliavano ad unirsi col movimento lombardo. Cosa naturale se si pensa alla collisione ch'era avvenuta nel tardo autunno a Milano fra la contessa e la vice-regina, a proposito di una miniatura del Papa, che quella portava ostentativamente su qualche braccialetto o appesa alla collana.

Il vestito all'Ernani

Un ritmo accelerato e frequente avevano preso anche le scritte murali: segno dell'attiva propaganda fra il popolo. Era diventata ormai una cosa normale trovarsi davanti a scritte: *Morte ai Tedeschi! morte a chi fuma! abbasso Metternich! Viva Pio IX!*.

Pure il capitano circolare non era favorevole ad emanare una proibizione categorica contro espressioni del genere: egli aveva consigliato prudentemente che le guardie di polizia cancellassero di nottetempo le iscrizioni sovversive. Se lo sciopero del fumo era riuscito a far breccia fra la gente e a dare, come vedremo, delle prove tangibili, non era opportuno ricorrere a misure drastiche.

Questa forma di passività era dovuta al riconoscimento che da secoli c'era in paese un'avversione radicata contro l'elemento tedesco predominante, e che l'animosità rivoluzionaria era giunta ad un grado così alto che nessun ordine avrebbe potuto impedire comunque lo sforzo delle classi intellettuali che s'erano messe a capo del movimento.

Era evidente ormai che nel Trentino si ripercuoteva, come un'eco in sordina, tutto quello che stava succedendo nel resto d'Italia e che l'opinione pubblica seguiva le direttive dei centri europei di Milano, di Parigi, di Londra, di Vienna.

Anche il canto dell'inno imperiale era eseguito spesso con scopo esclusivamente provocatorio, come osservava la polizia, e le proteste contro i fumatori presero una piega alquanto particolare. La minaccia *guai a chi fuma!* inseparabile ormai dalle altre iscrizioni murali, venne messa in effetto contro coloro che si permettevano di accendere in pubblico i sigari o le pipe. Segno più alarmante fu la scritta, quasi profetica, apposta sull'edificio capitanale: *Casa d'affittare ai 12 di marzo!*; prova evidente che le trame della rivolta erano stese e diffuse anche con le varie città austriache d'oltr'Alpi e che Trento assolveva, in questa circostanza, la sua missione caratteristica di ponte fra l'Italia e l'Europa centrale.

«Lettere dal Tirolo meridionale (scriveva l'*Augsburger «Postzeitung*) annunziano che anche in Trento sono stati in- «sultati i fumatori di tabacco. Nessuno reputa cosa prudente «il mostrarsi nelle contrade fumando tabacco. Questa scimie- «ria di quanto accade in Milano muove tanto più a sdegno, in «quanto che in Trento evvi una fabbrica erariale di tabacco «che dà sostentamento a molte persone. Se si prende in con- «siderazione la quantità dei mezzolazzaroni, rozzi, senza pane «e discoli, si potrà facilmente spiegarsi queste scene spia- «cevoli. Simili genti non hanno nulla a perdere e per non saper «che fare si abbandonano a simili eccessi».

Gli argomenti economici individuali non avevano ormai una grande portata in casi del genere: tutte le varie manifestazioni che si andavano intensificando erano dovute evidentemente alla viva simpatia verso i problemi costituzionali, nonchè per il raggiungimento delle aspirazioni italiane.

Il carnevale aveva aumentato i ritrovi di società, ed anche le feste da ballo servivano per mantenere accesa l'atmosfera politica e riservare agli organizzatori la direzione del movimento di ribellione.

Un bel giorno, ad uno dei balli più frequentati, i giovani si presentavano con qualche modifica ai loro connotati: essi avevano scoperto che le barbe piene erano di origine e di uso prettamente germanico, e vollero ballare perciò con un bel pizzo e baffetti, cui davano maggior risalto le cravatte tricolori. Era una forma di resistenza passiva, che si collegava a tutte le dimostrazioni consimili del popolo, persuaso che lo stillicidio continuo di atti ostili doveva logicamente sfociare in una aperta rivolta.

A gettare olio sul fuoco giunsero fra il 9 e il 10 febbraio le notizie, prima confuse ed incerte, poi sempre più circostanziate, sulle scene feroci avvenute a Padova il giorno 8, che gli studenti reduci dall'università, chiusa d'imperio, raccontavano ai loro amici. Essi erano giunti vestiti all'Ernani e portavano in segno di lutto, vestito nero, salvacollo e guanti neri, qualcuno anche il cappello tondo, nero, ornato di penne nere, a dimostrazione dei sentimenti filo-rivoluzionari.

L'autorità si affrettò a proibire una moda simile, ritenuta pericolosa per l'ordine pubblico: [illegible] un corteo che percorse le strade principali cantando e gridando a squarciagola: *Viva Pio IX! evviva la libertà d'Italia! morte ai tedeschi!* In questa occasione vennero fracassate le finestre della vecchia contessa Ciurletti, e nei pressi dell'albergo Europa furono insultati e minacciati due fumatori; quattro studenti, che insultarono la guardia di finanza in servizio a porta Teresa, vennero arrestati dalla polizia intervenuta, ma furono ben presto rilasciati. Però il capitano circolare ritenne che fosse giunto il momento di chiedere un aumento della guarnigione di città per ovviare ad ulteriori possibilità di incidenti, dovuti ai continui improperi contro i tedeschi, che si sentivano ovunque nelle trattorie, e nei pubblici caffè.

Il vecchio commissario di polizia invece tentava di bagatellizzare i fatti incresciosi nel desiderio di tenere tutti in buona, e il capitano di gendarmeria, mezzo invalido, aspirava pur lui a rendersi popolare ed a veder tutto color di rosa.

(continua)

Il guardaroba

E' ancora inverno, ma già si annuncia un sole che sa di primavera. Le nostre lettrici ritroveranno ogni settimana un angolo tutto per loro: un po' di primavera della moda.

Un cappotto per le nostre mamme, semplice ed elegante. Avete ritagli di «Astrakan»? Usateli, ma va bene anche il capretto.

Una camicetta adatta per tutte le età, magnifico dono con piccola spesa che può farsi solo la proprietaria di due mani laboriose, abili nel cucire e nel ricamare. Seta bianca o creme.

Un suggerimento per rinnovare e allungare un vecchio cappotto. Uno scampolo di quadrigliato e... buon lavoro!

Riverenti gli indiani dinanzi all'immagine di Gandhi

LO SPIONAGGIO REPUBBLICHINO A TRENTO

Inviato al Governo di Salò un panorama dei partiti politici

Fantasie e prospettive faziose dell'informatore neofascista

Le lenti verdi dell'informatore fascista della repubblica di Salò, di cui altra volta abbiamo passato i principali documenti, erano, nella primavera 1944, assai appannate.

Che cosa si diceva, secondo lui, nelle vie, nelle case e nei ritrovi del Trentino della neonata repubblica di Salò? Poche e povere cose, in verità. Sentite, cito integralmente da lui:

Commettendo la costituzione della guardia repubblicana in Italia, viene da alcune parti stigmatizzato il fatto che in detto organismo non sia stata incorporata anche la questura. Si ritiene che in questi ultimi anni le forze di pubblica sicurezza si siano troppo burocratizzate e che non siano più all'altezza dei compiti loro affidati, fatta eccezione dei rinnovi di licenze, passaporti, permessi ecc.

Anche i Commissari di pubblica sicurezza non sarebbero più, secondo l'opinione di molti, all'altezza del momento.

In diversi ambienti si commenta ironicamente il fatto che il governo repubblicano pur avendo dichiarata decaduta la monarchia non abbia ancora provveduto ad emettere nuovi francobolli o almeno a fare stampigliare quelli attualmente in uso.

Si attribuisce tale manchevolezza al caos che si vuole regni attualmente nell'Italia repubblicana.

Ma veniamo adesso ad una pagina di straordinario interesse.

In data 19 gennaio 1948 l'informatore fascista inviava il «rapporto segretissimo n. 8» sull'andamento dei vari movimenti politici nel Trentino. Lo riportiamo integralmente, facendo prima alcuni rilievi. Non si tratta qui di semplici note raccolte da un osservatore superficiale e tendenzioso, ma piuttosto di un documento che tende a preparare un'opinione nelle alte sfere fasciste: un'opinione da tradurre in atto e in una politica ben caratterizzata quando il Trentino fosse rientrato nel seno della «vittoriosa repubblica sociale»; qui non più indicazioni affrettate, ma come un grande affresco di un pittore impreparato, che raccoglie elementi e suggerimenti da alcune «scuole» che pretendono di imporre alcuni canoni, anche in contrasto con la verità e con la lealtà di un serio impegno umano. L'informatore è andato a scuola da qualcuno, che gli ha suggerito la tesi centrale del «separatismo» dei trentini.

Il rapporto si riferisce alla «provincia di Trento» e reca il titolo «i trentini».

I trentini sono nella grandissima maggioranza antifascisti, antitedeschi e conservatori, le loro varie tendenze si possono così classificare:

a) ricostruzione dello stato austriaco. Questa tendenza non trova al momento molti sostenitori, per lo più si tratta di famiglie i cui componenti nel passato hanno occupato cariche dell'ex impero austro-ungarico.

b) Costituzione di uno stato che comprenda la Venezia Tridentina, il Voralberg e parte della Baviera. I fautori di queste aspirazioni sono ancora meno di quelli del comma precedente.

L'avversione dei tedeschi nei confronti dei tirolesi sempre insanabile e non si ritiene che nel futuro essa abbia a modificarsi.

c) Annessione al Reich. Anche questa tendenza trova pochi sostenitori. Il Trentino è sempre stato ed è tuttora antifascista.

d) Desiderio di restare annessi all'Italia. Questa corrente troverebbe molti fautori nel caso che gli alleati occupassero tutta l'Italia. Una annessione all'Italia fascista repubblicana non è voluta dalla maggioranza di coloro che ancora oggi fra tutte le tendenze in atto scelgono quella di restare italiani.

e) Costituzione di un piccolo stato che abbracci la provincia di Trento e parte di quella di Brescia, Verona e Belluno. Questa tendenza è assai forte ed è patrocinata dal partito Liberale. Trova molti fautori specie fra i professionisti e la borghesia. Per realizzare queste aspirazioni coloro che la sostengono contano sulla sconfitta germanica.

Come già segnalato lo stesso Bertolini che nel passato fu fervente liberale, segue con simpatia questo movimento.

Per ora il programma non è ben definito; aspirano ad una costituzione di uno stato libero trentino che sia a sua volta unito in confederazione con altri stati che potrebbero essere italiani purchè non fascisti od austriaci. Verrebbe anche accettata una unione alla Confederazione Elvetica.

Queste varie tendenze sono perfettamente a conoscenza delle autorità tedesche e ho l'impressione che essa al momento temporeggi.

Difatti unico interesse per i tedeschi al momento attuale è che la regione sia tranquilla e non intralci i loro movimenti.

Partiti politici in provincia di Trento

I trentini desiderano sopra ogni cosa la tranquillità. Essi temono i disgraini, i bombardamenti, la fame e non riescono a perdonare al fascismo la guerra ch'essi dichiarano impopolare e che è stata causa della più grande disgrazia che mai si sia abbattuta sull'Italia.

Molti sono convinti che la guerra è ormai perduta e che occorre salvare il salvabile attraverso una pace con gli angloamericani e non con le armi della repubblica sociale italiana. Sono arciconvinti che nessuno sforzo tedesco potrà ricacciare gli alleati dalla penisola.

Dopo il 25 luglio 1943 Trento poteva essere considerata nella stragrande maggioranza contraria al regime.

Il comitato antifascista allora in funzione era così costituito:

Partito Liberale: Avv. Cadonna Giuseppe; partito Cristiano sociale: Ing. Unterrichter Guido; partito Repubblicano: Conte Manci Giannantonio; partito Comunista: Rag. Groff Lionello.

Il Prefetto Bertolini in diverse occasioni parlando con altri professionisti del luogo ha dichiarato che lui non è antifascista, ma solamente afascista perchè data l'attuale situazione della Venezia Tridentina bisogna essere apolitici.

Trento badogliana

Trento negli anni passati era badogliana tanto è vero che allorchè il generale Badoglio durante la campagna in Grecia fu attaccato dal fascismo, tutti si schierarono dalla sua parte. Oggi invece tale atteggiamento va subendo delle modificazioni poichè quelli stessi che ieri lo appoggiavano a spada tratta vanno ammettendo che effettivamente allora c'era un tradimento che nel 1943 è stato consumato.

Se così non fosse Badoglio e la monarchia non avrebbero successivamente abbandonati gli italiani in balia di loro stessi ed in preda ad una dilagante anarchia.

I vari partiti, a conferma anche di quanto già riportato nei precedenti rapporti settimanali, possono essere così classificati:

a) Partito Liberale a carattere nettamente antifascista; trova la maggior parte degli aderenti nel campo dei professionisti e della grossa borghesia.

Gli esponenti si radunano ora presso qualche studio, ora presso qualche altro. Molto attiva è l'opera svolta oltre che dall'avv. G. Marzani, anche dall'avv. Cadonna che è collega di studio dell'attuale prefetto De Bertolini e suo intimo amico.

b) Partito cristiano sociale. Uno degli esponenti è l'ing. Unterrichter, è in disaccordo con il movimento cattolico che ha a capo Don Gentili perchè vuole conservare il carattere di italianità al movimento, che invece l'altro, ispirandosi al potere temporale dell'arcivescovado di Trento nel medioevo, disconosce.

Non è molto attivo perchè il clero non ha assunto un atteggiamento ben definito.

c) Partiti socialista e comunista. Per ora posso segnalare le seguenti persone che in un certo qualmodo come fecero nel passato capeggiano il movimento.

1. Rag. Lionello Groff, gestore negozio libri. 2. Rag. Parolari Emilio, libero professionista. 3. Sig. Bonvecchio Luigi, esercente negozio di tabacchi.

Quest'ultimo nel 1941 è stato condannato a 13 mesi di reclusione per aver favorito la diserzione di alcuni militari italiani.

Nel passato e più precisamente del 25 luglio tale partito non è stato molto attivo e non ha trovato molti aderenti poichè il popolo trentino e nella grandissima maggioranza agricoltore e piccolo proprietario terriero e assai geloso del suo patrimonio che con cura viene trasmesso da padre in figlio. Grandi latifondi non ve ne sono; se ne potranno in tutta la provincia contare una ventina, ma comunque non superiori ai 60 ettari. Riassumendo, i problemi sociali, bensì li spaventano per le conseguenze che ne potrebbero derivare.

Notata però in questi ultimi giorni un'attività sovversiva che prima era assolutamente assente e che si limita, per il momento, a diffondere manifestini.

A tutt'oggi però nessun attentato a persone o atto terroristico a turbare la provincia.

Significativa allusione all'anno della sconfitta tedesca nella guerra mondiale.

I mille strafalcioni di questo rapporto velano appena un sordo rancore contro una popolazione che è fuori delle lotte di parte. Rileviamo il buffissimo accenno alla democrazia cristiana, in cui sarebbe stato vivace un conflitto fra due anime, quella nazionale e quella «austriaca»: povero mons. De Gentili, chi aveva interesse di prendersela con la sua persona?

Non occorrerebbe andare molto lontano, per trovare la origine di così malvagia insinuazione. Basterebbe sfogliare i giornali fascisti, che raccontano le prodezze della occupazione squadrista di Trento.

(continua)

L'arrivo della combinata alle olimpiadi di Saint Moritz.

Decreto prefettizio per l'ammasso granoturco 1947

Il Prefetto della provincia di Trento, con decreto n. 48861 III-b del 18 gennaio 1948, ha stabilito le norme per l'ammasso del granoturco di produzione 1947.

Eccone il testo:

«Il Prefetto della provincia di Trento

visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 30 maggio 1947 n. 439, relativo alle norme per il conferimento ai «Granai del popolo», del grano e degli altri cereali di produzione 1947;

ritenuta la necessità, per le particolari condizioni agrarie ed alimentari della provincia, di fissare il termine delle denunce di produzione del granoturco;

decreta:

Art. 1. - Tutti i produttori di granoturco primaverile ed estivo o gli aventi diritto a trattenute di detto prodotto — raccolto 1947 — hanno l'obbligo di presentare denuncia di produzione agli UCSEA competenti per territorio non oltre il 30 gennaio p. v.

Art. 2. - L'intero quantitativo di prodotto che, a seguito di determinazione dell'UCSEA risulterà vincolato all'ammasso, dovrà essere conferito ai «Granai del popolo» entro il termine fissato dall'Ufficio provinciale statistico economico dell'agricoltura (30 aprile 1948).

Art. 3. - E' vietata la macinazione del granoturco raccolto 1947 ai produttori che non avranno presentata la denuncia di cui al precedente art. 1.

Art. 4. - Gli inadempienti, totali o parziali, all'obbligo della denuncia, o del conferimento di cui agli art. 1 e 2 verranno puniti in base agli articoli 20, 21 e 22 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 30-5-1947 n. 439.

Art. 5. - L'esecuzione del presente decreto è demandata ai sindaci od all'Ufficio provinciale statistico economico della agricoltura, coadiuvati dagli organi di polizia».

AGRICOLTURA TRENTINA

Fiere e mercati

Febbraio 1948: 12 Taio, animali e merci; 14 Scurelle, animali e merci; 14 Termeno, animali e merci; 15 Vezzano, animali e merci; 16 Cavalese, animali e merci; 18 Strigno, animali; 19 Salorno, animali e merci; 25 Ora, animali e merci; 28 Castello di Fiemme.

Prorogato al 30 giugno 1948 il pagamento dell'imposta patrimoniale progressiva

Seguendo una politica di psicologia economico-finanziaria, il Consiglio dei Ministri, in considerazione delle legittime preoccupazioni dei contribuenti, ha prorogato al 30 giugno p. v. il termine per il pagamento della prima rata della imposta patrimoniale progressiva.

E' certamente questa una agevolazione che anche per i nostri agricoltori proprietari di immobili avrà una importante ripercussione economica, senza considerare la probabilità che prima dello scadere del pagamento della detta rata, tale imposta possa subire qualche modifica in favore dei censiti.

Il Ministero delle Finanze ha dovuto ritornare alla realtà delle cose, ed a ristudiare la psicologia dei contribuenti, in quanto troppe critiche erano state sostenute dalla stampa e nelle molteplici riunioni economiche nonchè dalla relativa scarsa affluenza di denunce presentate agli Uffici distrettuali delle imposte dirette. Attendiamo pertanto che nuove disposizioni agevolino ulteriormente i pagamenti e la misura di carico.

Premio conferimento per grano consegnato in cambio seme

In seguito ad interessamento delle organizzazioni agricole, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha stabilito che gli agricoltori i quali abbiano consegnato all'ammasso grano comune per cambiarlo con quello da seme hanno diritto a percepire un premio di conferimento in ragione di L. 200 al q.le, anche se conferito dopo la data precedentemente stabilita da detto Ministero del 10 agosto per le zone di pianura e del 10 settembre 1947 per le zone di montagna.

Pagamento grano conferito per conguaglio tessere 1946-47

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, per non creare sperequazioni e malcontenti tra gli agricoltori circa il pagamento delle quote conferite per il conguaglio delle tessere dell'annata agraria 1946-47 ha diramato la seguente precisazione:

«A seguito di accordi locali, in alcune provincie venne stabilito che, qualora i produttori non si fossero trovati nelle condizioni di conferire agli ammassi la quota di prodotto 1946 da essi dovuta per effetto della riduzione delle trattenute alimentari, avrebbero potuto conferire eguale quantitativo di prodotto, prelevandolo dalle quote alimentari dell'imminente raccolto 1947.

Al riguardo si tiene precisare che sui quantitativi così conferiti deve essere applicato il prezzo in vigore per il raccolto 1946 e ciò per non creare una sperequazione di trattamento fra gli agricoltori che hanno conferito in tempo utile e quelli che hanno beneficiato della proroga».

Assegnazione grano da seme ai coltivatori sprovvisti di grano da macina per il cambio

Gli agricoltori che nella decorsa campagna agraria non hanno per qualsiasi motivo prodotto frumento o coltivato in minima misura e che non siano in grado di acquistare grano da seme in quanto è necessario conferire all'ammasso una eguale quantità di quello da macina, possono ottenere una assegnazione di tale semente selezionata obbligandosi a restituire col prossimo raccolto, in aggiunta al contingente dovuto in applicazione al D. L. del Capo provvisorio dello Stato n. 888 del 5 settembre 1947, un eguale quantitativo per la semente avuta. Le prenotazioni si effettuano presso gli U.C.S.E.A.

Tale disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste tende ad una maggiore propaganda per la coltura del grano ed aumentare ulteriormente la sua produzione nei confronti della precedente campagna agraria cercando di risolvere il problema della crisi cerealicola.

CORRIERE DI TRENTO

CHI ALIMENTA IL PESSIMISMO?

DIVAGAZIONI sull' autonomia regionale

La stampa trentina e quella altoatesina si stanno occupando ampiamente dello Statuto di autonomia concessa al Trentino - Alto Adige. Ci sono evidentemente due distinte tendenze: da una parte c'è chi desidera minimizzare nell'opinione pubblica la conquista che con tanta fatica è stata strappata alla burocrazia romana. Si tratta, per costoro, di insidiare con abilità quel poco di fiducia che c'è ancora nel cuore dei trentini, con una serie di indicazioni strappate ad alcuni uomini e ad alcune rispettabilissime signore, che però, in fatto di autonomia, esprimono pareri non solo completamente personali, ma spesso con l'affrettata ansia di chi spera di non veder mai funzionanti gli organismi che il popolo trentino è riuscito a stica.

* * *

Ne abbiamo sentito delle grosse e delle carine. Dal giudizio negativo del Provveditore agli Studi (che ci ha seriamente meravigliato ed ha anche irritato in modo notevole gli altoatesini), all'augurio della signorina Bice Rizzi che le nuove istituzioni funzionino il meno possibile, a molti altri giudizi intermedi (in cui la voglia preconcetta di dir male era frenata dal pensiero delle prossime competizioni regionali per la nomina del Consiglio), tutta una gamma di espressioni di estrema stanchezza autonomista.

* * *

E' diventato di moda in questo scorcio di carnevale, fermare il primo signore che si incontra e chiedergli a bruciapelo « mio caro, cosa ne pensa dell'autonomia? ». Un sistema all'americana: è sempre importante conoscere l'opinione del re dei dentifrici sulla prossima elezione presidenziale. Un sistema alla « fronte democratico »: è in voga l'assalto ai camerini delle attrici e degli attornacoli col tradizionale interrogativo: « perchè lei ha aderito al "fronte,,? ».

Ora noi siamo del parere che per i trentini è venuta la volta buona di scrollarsi di dosso molte delle opinioni fatte che da vent'anni vengono loro impartite da alcuni elementi ben individuati. Diciamo meglio, da alcune minoranze ben note, che hanno preteso di interpretare la storia del Trentino, il pensiero dei trentini, e di rettificare le idee agli abitanti di questo povero paese. Proviamo a guardare, quante delle nostre liti sono state portate quassù ed alimentate da uomini in contraddizione ed in contrasto col sentimento concorde di tutta una popolazione.

Sarà interessante, ad esempio, documentare (ed « il Popolo Trentino » un giorno o l'altro lo farà) come la pubblica opinione sia sempre stata manipolata contro gli interessi legittimi dei trentini da alcuni pochi, che ancor oggi (più faticosamente in verità) la manipolano entro e fuori il Trentino.

* * *

Una vera invasione di gatti del malaugurio si è poi prodotta sulle strade del nostro paese.

Dopo aver tanto auspicato un accordo con la « Suedtiroler Volkspartei », dopo aver convinto alcuni poveri giovani a portare persino bandiere tirolesi in omaggio a tale partito, dopo aver seminato le strade di scritte inneggianti in cattivo tedesco al « Tirolo », alcuni di questi gatti esprimono oggi le loro mille riserve, cercano responsabilità, accusano il partito che non ha fatto fallire in un estremo sforzo e con spirito di grande responsabilità, di non aver saputo raggiungere di più.

Codesti signori, che erano partiti alla ricerca dell'autonomia a cento chilometri all'ora, gridando « via da Roma », si scagliano oggi contro chi ha sempre ripetuto che l'unica strada da battere era quella italiana.

Tutto questo concerto (che mira a far scendere le azioni dell'autonomia a cifre fallimentari) non ci rende nervosi.

Noi attendiamo tutti questi profeti di sventura al giudizio del tempo. Cerchiamo che l'autonomia funzioni: stiamo attenti che qualcuno non si proponga di silurarla prima che sia definitivamente in porto e poi giudichiamo.

Una invasione di gatti del malaugurio...

* * *

Gli altoatesini hanno consegnato all'atto della discussione dello Statuto alcune lettere alla Costituente. In una di esse diretta all'on. Perassi, presidente della Commissione dei 18 è detto:

« Sono certo che con l'autonomia testè approvata dalla Commissione da Lei presieduta con tanta e rara competenza, la popolazione sudtirolese inizierà a sentirsi finalmente portata verso la Repubblica Italiana con sinceri sentimenti di cittadini, liberi da qualsiasi preoccupazione per la salvaguardia dei loro diritti etnici.

« La prego, Illustrissimo e onorevole Presidente, di credere il mio ringraziamento anche a nome di tutti i componenti della Commissione, che, nella elaborazione dello Statuto regionale di Trento, hanno saputo tradurre in formulazioni statutarie gli ideali democratici ed il rispetto delle istituzioni della Repubblica Italiana ».

In un'altra diretta all'on. De Gasperi è dichiarato:

« Nessuno, più e meglio di V. E. Trentino, può comprendere come il desiderio di un regime autonomo, radicato da secoli nell'animo della nostra gente, non sia una minaccia all'unità dello Stato, ma anzi il mezzo più efficace per assicurarsi la fiducia delle nostre popolazioni e per arrivare presto ad una feconda collaborazione pacifica tra i gruppi linguistici e costruire l'unità della nostra nuova provincia ».

In una terza, diretta ancora all'on. Perassi, si afferma:

« Confidiamo che nella applicazione dello Statuto si verrà a creare tra i due gruppi linguistici quell'atmosfera di reciproca fiducia e comprensione tanto necessaria ai fini di uno sviluppo della regione, nell'interesse generale del Paese ».

Sono ottimi propositi e vanno condivisi. Nel nome di questa collaborazione noi diciamo ai trentini la grande e vera parola: fiducia

Erano partiti a cento all'ora alla ricerca dell'autonomia...

P. C. A.

"L'autotreno della carità"

La Presidenza della Pontificia commissione di assistenza ci prega comunicare che il viaggio dell'autotreno della carità nella valle di Fiemme e di Fassa, in programma per domani, lunedì 9 e martedì 10 corr., sarà effettuato, invece, giovedì 12 e venerdì 13 corr.

Attività della Lega Battisti-Pasi nel mese di gennaio 1948

Le donazioni di sangue totalmente gratuite a favore di malati poveri da parte di aderenti alla Lega Battisti-Pasi sono state, nel mese di gennaio 1948, n. 17. I donatori sono i seguenti: 1) Baldassi Raffaele; 2) Bertoldi Giulio; 3) Canego Giuseppe; 4) Pasanelli Ruggero; 5) Fedelini Nello; 6) Geremia Romano; 7) Giovannini Giulio; 8) Giovannini Tullio; 9) Holzer Germano; 10) Medardi Carlo; 11) Nardelli Zelgher P.; 12 Nicolodi Luigi; 13) Pisetta Aldo; 14) Pizzera Serafino; 15) Salvetti Mario; 16) Schmid Mario; 17) Veronese Iolanda.

561 MILIONI DI LIRE per importanti lavori pertinenti le F.F. S.S.

Saranno presto costruiti alloggi per ferrovieri

Oltre alle altre opere pubbliche di competenza del Provveditorato e del Genio Civile di cui si è già data notizia, saranno prossimamente iniziati nella Provincia di Trento importanti lavori pertinenti alle Ferrovie dello Stato, per l'importo totale di L. 561.000.000.

Tali lavori sono i seguenti:

a) Lavori in corso, che prossimamente riprenderanno il loro normale ritmo, dopo il rallentamento e la sospensione dovuta alle condizioni stagionali:

1) *ripristino del fabbricato alloggi per ferrovieri in via Brennero a Trento (ex palazzo Cittadini);*

2) *costruzione di un fabbricato alloggi per ferrovieri in via Fontana a Trento;*

3) *ripristino del fabbricato viaggiatori e delle pensiline della stazione di Trento.*

b) Lavori già consegnati o di prossima consegna, che verranno iniziati entro breve termine:

1) *ricostruzione del ponte-viadotto a 35 luci sul torrente Avisio fra Trento e Lavis;*

2) *ricostruzione del fabbricato viaggiatori della stazione di Mezzocorona;*

3) *ricostruzione del fabbricato viaggiatori della stazione di Ora;*

4) *riparazione delle pile e delle spalle del ponte sull'Adige al km. 109 presso Mezzocorona;*

5) *riparazione delle pile e delle spalle del ponte sull'Adige al km. 133 presso Ora.*

c) Lavori da appaltare prossimamente:

Ricostruzione del fabbricato alloggi per ferrovieri in via Brennero n. 63 (ex casa Dori) a Trento.

SINDACATO LAVORATORI DEL COMMERCIO

Prevalenza della corrente cristiana nelle elezioni per il delegato al congresso camerale

Ha avuto luogo ieri nel pomeriggio presso la Camera confederale del lavoro di Trento il congresso provinciale del sindacato lavoratori del commercio. Erano presenti i delegati delle varie sezioni [illegible] ed il [illegible] Hof-[illegible]

[illegible] l'attività [illegible] nel [illegible] al si-[illegible] finan-[illegible] F. Co-[illegible] di-[illegible] argo-[illegible] categoria. [illegible] le elezioni per la nomina dei delegati al congresso camerale, con il seguente risultato: corrente cristiana 1637 voti; corrente socialista 213; corrente comunista 419; corrente socialista lavoratori italiani 332; indipendenti 170.

La corrente cristiana ha ottenuto così 6 delegati, due quella comunista, 1 le rimanenti.

I delegati per la corrente cristiana sono: G. Kwas di Riva; Rosetta Galvagni di Rovereto; F. Covi, S. Sevignani, A. Pallaver e G. Malfer di Trento.

I viaggi gratis e le altre truffe di un giovane roveretano

Aveva sempre avuto una maledetta fortuna il diciannovenne Luigi Covi di Giuseppe da Rovereto, residente a Bolzano in via Torino 9, truffatore emerito, malgrado la sua giovane età. Ma si è incontrato con un autista altrettanto costante al volante quanto nei suoi affari: e ciò ha finito per assicurarlo una buona volta alla Giustizia.

Venerdì mattina il Covi si presenta con fare garbato all'autista di piazza Luigi Musso, veneziano, che attendeva nei pressi della stazione di Mestre qualche mattiniero cliente, chiedendogli un noleggio fino a Trento.

Pattuito, non senza qualche difficoltà, il prezzo del servizio (19 mila lire) la macchina infilò la strada per la nostra città. A Trento il Covi sempre garbatamente invitò l'autista in una trattoria per consumare uno spuntino.

Quando il Musso sedette al tavolo notò nell'atteggiamento del giovane, qualche segno di inquietudine ed ebbe chiara la sensazione che tutto non procedesse regolarmente. I sospetti dell'autista si accrebbero quando il Covi, cambiando repentinamente espressione, gli disse che si sarebbe allontanato per qualche ora. «Prima mi saldi il conto del servizio», disse il Musso. A queste parole il giovane si lancia verso l'uscita, seguito, naturalmente dal veneziano. Ma quel giorno la fortuna aveva abbandonato il Covi.

All'uscita sulla strada, invece del largo che gli era necessario gli si fece incontro tale Giuseppe Bonvecchio fu Alberto, pure autista di piazza, suo creditore di sei mila lire per un viaggio da Trento a Rovereto.

La cosa è finita in Questura, ove il giovane veniva condotto, ipso facto dai due autisti truffati.

Qui altri nodi sono venuti al pettine. Ma guarda il caso: non era proprio lui l'autore del furto di una «vespa» di proprietà del signor Saiani, ricuperata per puro caso ad Ala? E non aveva in tasca addirittura 6 documenti di identità falsi?

RIBALTA

Teatro dei Salesiani. – Questa sera alle ore 20,30 la filo dell'Istituto Salesiani (via Barbacovi) rafforzata con elementi della filo ex allievi rappresenterà al pubblico per l'ultima volta la operetta «Paggio Finamone» che sì grande successo ha incontrato nel pubblico trentino. L'orchestra composta di ben 30 professori sarà diretta dal maestro don Giovanni De Belli.

Teatro S. Maria Maggiore. – La fortunata commedia «A la Mòkena» di Albertini, andrà nuovamente in scena questa sera, a grande richiesta del pubblico, alle ore 20,30.

Teatro Duomo. – La filo Duomo presenta questa sera alle ore 20,30 la commedia in tre atti «I vagabondi di Plansury» di Silvio Castelli. «I vagabondi di Plansury» è un lavoro brillante già noto al nostro pubblico per il grande favore incontrato nella passata stagione teatrale. Martedì sera, ultimo giorno di carnevale il lavoro si replica.

Club Armonia. – Sotto la direzione artistica del signor Carlo Uez, la compagnia filodrammatica del Club Armonia presenta questa sera il noto lavoro di Zeno Mariani: «Sei un uomo». Il lavoro sarà recitato presso il teatro dell'Istotuto Artigianelli (via S. Croce) alle ore 20,30.

Teatro S. Pietro. 24.ma replica di **«48 nel '47»**. – Questa sera alle 21 al teatro S. Pietro andrà nuovamente in scena la rivista satirico-musicale «48 nel '47» di M. Voltolini **vento...»** - «C'era una volta... M. Fracalossi A grande richiesta la rivista sarà replicata, per la 25.ma volta martedì prossimo, ultimo giorno di carnovale.

Teatro Borsieri. «Soffio di vento...» – «C'era una volta... una fatima che soffiava e...». No, non voglio dirvi di più.

E' uscito il MANUALE DI CANTI E PREGHIERE per il Congresso eucaristico diocesano

Tutto il resto lo saprete venendo, a vedere la fiaba musicata «Soffio di vento» di Adriana Zardini che si rappresenterà stasera 8 febbraio ad ore 20,30 al salone Borsieri.

Lì potrete sapere la storia di quella fatina che soffiava e potrete passare una serata in un'atmosfera di incanto e di sogno, fra veli di fate danzanti e intrecci misteriosi.

Le fiabe non piacciono solo ai bimbi ma attirano pure l'attenzione dei grandi.

Contribuirete con la vostra offerta alla giornata dell'assistenza sociale che devè dare i mezzi di vita al Patronato ACLI.

BOLLETTINO DEI PREZZI

Notata una tendenza al rialzo degli olii. Da 460-470 lire al chilo sulla piazza di Milano si è saliti a 480-500 lire al chilo, arrivo.

Anche nel meridione il prezzo dell'olio segna un leggero aumento.

Il fenomeno è dovuto alle notevoli richieste dei mercati stranieri, ma dovrebbe rientrare, in quanto l'esportazione avviene in cambio di olio di semi.

In leggero aumento anche i grassi animali ed il vino.

In aumento notevole i prezzi dei fertilizzanti chimici: mercato di Milano, azotati lire 450 in più rispetto al prezzo ufficiale della scorsa campagna; superfosfati 150-180 in più; solfato di rame 4000 in più al quintale.

Orario dei negozi per martedì 10 febbraio

Martedì, 10 febbraio, ultimo giorno di carnevale, è considerato semifestivo e pertanto tutti i negozi della città osserveranno la normale apertura antimeridiana rimanendo chiusi il pomeriggio, mentre fanno eccezione i negozi di cartoleria che potranno rimanere aperti pure nel pomeriggio dalle ore 16 alle 22, però solo ed esclusivamente per la vendita di articoli carnevaleschi.

DIARIO

TRENTO CRISTIANA . **Diario sacro** – domenica 8 febbraio: s. Giovanni de Matha confessore, fondatore d'ordine - s. Stefano, fondatore d'ordine - s. Pietro benedettino s. Onorato v. c.

Nota storica – 1364: L'imperatore Carlo IV approva la cessione della contea del Tirolo fatta da Margherita Maultash in favore dei cognati del figlio premortole, i duchi d'Austria.

Farmacia di turno – Oggi presta servizio continuato la farmacia **Bertagnolli** via S. Marco 1 . tel. 15.31. Dalle 8 alle 12 presta servizio la farmacia S. Chiara via S. Croce 17 . tel. 16-41. Domani, lunedì presta servizio notturno la farmacia Gallo piazza Erbe . tel. 15-85.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 9.5 minima 0.4; media 4.6; umidità 60 pressione 744.87.

IL LOTTO

MILANO	15	3	8	26	43
PALERMO	26	1	64	52	30
GENOVA	3	17	39	16	87
VENEZIA	78	17	83	25	74
NAPOLI	72	42	51	49	67
CAGLIARI	72	19	14	70	34
TORINO	2	10	79	54	24
FIRENZE	60	36	3	16	9
ROMA	46	14	76	56	8
BARI	64	22	63	70	84

Film

ITALIA: Il compagno B (tutti)
MODENA: Il traditore dei mari (adulti)
ROMA: Sperduti nell'harem (tutti)
SOCIALE: I cercatori d'oro (adulti)
VITTORIA: La stirpe del Drago (adulti)

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Soc. Ed. Coop. «Tridentum», Trento

La famiglia Postal, unitamente ai parenti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi e riconoscenti la Direzione, gli impiegati, le maestranze della Caproni di Gardolo e Arco, le autorità, gli enti, istituzioni e tutti quelli che in qualsiasi modo parteciparono al loro lutto e che vollero onorare la memoria del caro Estinto

REMO POSTAL

con una manifestazione spontanea e largamente sentita di solidarietà nella tragica evenienza.

Trento, 7 febbraio 1948.

Estrazione Cartelle Credito Fondiario - Trento

Alla presenza del delegato della Banca d'Italia ha avuto luogo l'estrazione semestrale. Lo elenco delle Cartelle estratte, rimborsabili al 100 per cento, è a disposizione del pubblico presso l'Istituto di Trento, via Calepina, le Casse di Risparmio e Istituti di Credito.

Dottor EDOARDO MODL
Specialista malattie dei bambini
TRENTO
Piazza Negrelli 1 (via Fiume)
telefono 18.67
dalle 10.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30 i giorni feriali
Aut. Pref. 45872 del 26.12.47

PREPARATE i vostri dolci con Lievito GALLO

FAGO
UN CAFFÈ SENZA FAGO NON VAL NULLA

AVVISI ECONOMICI

COMPRA VENDITA

LAVORO ambosessi facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 23 Firenze.

PRATICISSIMA stenodattilografa, contabilità, referenze ottime cercasi subito da importante ditta provincia. Scrivere cassetta n. 0078 Soc. Pubbl. Ital. . Trento. 357

OFFICINA attrezzatissima disposta trasferirsi Argentina cerca capitali o socio con capitale. Scrivere cassetta 0075 Soc. Pubbl. Ital. Trento.

AGRICOLTORI offresi partita concimi: nitrato soda, nitrato ammonico, cloruro di potassa, provenienza americana. Perfosfato 18.20, nitrato calcio, solfato ammonico Montecatini. Andreoli Hotel Bristol Trento. 339

PICCOLA famiglia cerca donna servizio tutto fare. Corso Tre Novembre 4 A. Trento. 352

CERCASI famiglia colonica per 3 ettari circondario di Trento. Scrivere Cassetta 0077 Società Pubblicità Italiana . Trento. 353

OCCASIONE vendonsi 2 apparecchi radio, macchina cucire calzolaio. Rivolgersi Piffer via Canestrini 2 Trento. 354

CAUSA liquidazione familiare sono in mostra presso Perito Patrizio Bosetti, Trento, via Mazzurana 51, quadri importante collezione '800 garantiti celebri autori: Ciardi, Zandomeneghi, Milesi, Fragiacomo, Gigante, Karpoff, ecc. 350

COMPERO 1100 o Augusta efficientissime contro mobili nuovi ogni tipo - tappeti. Scrivere cassetta 0079 Società Pubblicità Italiana Trento.

SOPRABITI per uomo e donna qualità superiori da Turisport - Trento - via Roma. 5041

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

STUFE elettriche garantite risparmio 50 % Bonmassar angolo Oss Mazzurana via Diaz.

GESTIREI affitterei esercizio Trento Bolzano, farei combinazione cauzionando. Brandi fermo posta Trento. 297

EX SOTTUFFICIALE carabinieri, pratico contabilità, dattilografia, occuperebbesi. Scrivere cassetta 0073 Soc. Pubbl. Ital. Trento. 325

SCARPE a prezzi aggiornati, ottime occasioni, troverete da Postai - Trento, via Oriola.

OFFERTE DI LAVORO

CERCANSI subagenti introdotti articoli gomma calzature. Referenze bancarie. ARGO 636 A. - Milano.

Caffè gratis a tutti!
OGGI domenica 8 corr. tutti i cittadini sono invitati
da COVA
a degustare gratuitamente il famoso caffè della «Ditta Segafredo di Bologna».
COVA non solo vende a buon prezzo, ma regala! Trento, via Cavour 39 - Telefono numero 16-45.

La sartoria ATTILIO MACRI'
avverte la spettabile Clientela di aver trasferito il lavoratorio da VIA ZARA in
Viale Rovereto, 11 (piano rialzato)
Confezioni accurate — massima garanzia

PELLI di SELVAGGINA
Si comperano pelli di martora, faina, tasso e qualsiasi altra qualità pelli di animali selvatici.
PREZZI MASSIMI DI QUOTAZIONE
GIUSEPPE RANZI - TRENTO
Vicolo Cervara 8 tel. 12-25 - via Brigata Acqui 9-13 telef. 13.10

TUTTO A PREZZI RIBASSATI
Martino Mayr & Figlio
TRENTO - Via delle Orne 14 - Telefono 10-13
Coperture ciclo normali L. 500.--
Camere d'aria L. 170.--
Biciclette Bianchi, Benotto, Dei, Frera eccetera - Cucciolo il micromotore per ogni bicicletta - Macchine cucire - Lampadine e materiale elettrico - Articoli caccia e pesca.
SCONTI a meccanici e rivenditori - Chiedete offerte

ULTIME DA ROVERETO

Per i pensionati dell'INPS

Si rende noto ai pensionati dell'I. N. Prev. Sociale, che a suo tempo avevano versato l'importo di lire 900 per il ritiro terzo pacco Aviss, possono ora ritirare detta somma presso l'ufficio postale a titolo di rimborso.

Distribuzione zucchero

Si rende noto che è in corso di distribuzione la razione di zucchero pro febbraio, composta di gr. 500 per bambini fino agli otto anni e per i vecchi oltre i 65 anni; di gr. 400 per tutti gli altri consumatori. Sarà valevole il buono dello zucchero per il mese in corso. Il prezzo è fissato in L. 332 il kg.

Attività filodrammatica

Questa sera alle 20,30 la filo delle Genzianelle rappresenterà al salone Rosmini la bella commedia in tre atti «Che fortuna!, che fortuna» di Ildetta Spes, seguita dal bozzetto in un atto «Il sacrificio di Ifigenia».

— Martedì prossimo, ultimo giorno di carnevale, sempre al Rosmini, verrà ripetuta la bella commedia vernacola in tre atti di Guido Chiesa «Barche senza timon» che domenica scorsa ottenne un vivissimo successo.

Convocazione dei creditori della «Limone» alla Camera del lavoro

Si comunica che per lunedì nel pomeriggio ad ore 17 precise è indetta presso la Camera del lavoro, una riunione, alla quale sono invitati i creditori della manifattura Limone.

I ladri in una fiaschetteria

La scorsa notte, ignoti ladri, penetravano da una porta secondaria, dopo averla forzata, nella fiaschetteria di Giuseppe Callovini in via Stoppani. Ivi si impadronivano di una ventina di bottiglie di vermouth e marsala, e della somma di L. 9.000 in contanti che asportavano da un cassetto che era rimasto aperto. Il furto è stato denunciato.

La «Quercia» a Mori

Oggi la squadra della Quercia si recherà a Mori per disputare una partita con l'INA sul campo della Montecatini.

Danneggiamento

Ubaldo Manfrini da Noriglio qualche giorno addietro aveva la sgradita sorpresa di constatare che ignoti vandali penetrati nella sua campagna, avevano danneggiato quasi tutte le viti. Il fatto è stato denunciato ed è augurabile che i colpevoli vengano scoperti ed esemplarmente puniti.

RIVA

Corse speciali per Arco in occasione delle manifestazioni carnevalesche

La Rovereto-Riva comunica che per martedì nel pomeriggio verranno effettuate delle corse speciali in partenza da Riva e da Rovereto in occasione delle manifestazioni carnevalesche di Arco. Da Riva le partenze saranno continuate dalle 13 in poi. Le corse di ritorno inizieranno le partenze da Arco alle 17.

La fiera della Ceriola

La annuale fiera della Madonna della Ceriola si effettuerà martedì anche se in concomitanza con l'ultimo giorno di carnevale. Avranno luogo il mercato merci ed animali nelle consuete località cittadine.

Orari di negozi

I negozi e gli uffici cittadini osserveranno la chiusura nel pomeriggio di martedì, ultimo giorno di carnevale.

Assemblea dei commercianti

L'Associazione rivana dei commercianti ha indetto per giovedì 12 corrente alle 20,30 l'assemblea annuale che costituirà una completa rassegna della situazione commerciale della zona. L'assemblea avrà luogo nella sala del circolo forestieri alla spiaggia degli Olivi e ad essa sono invitati ad intervenire tutti i commercianti della zona.

Iscrivere le tessere UNRRA

Da domani mattina lo spaccio del Consorzio dettaglianti tessili in via Maffei, verrà riaperto per l'inizio delle operazioni di iscrizione delle tessere in corso di distribuzione presso il comitato comunale. Tutti coloro che hanno già avuta la tessera sono invitati a presentarla allo spaccio. Si avverte che la mancata iscrizione farà perdere il diritto di qualsiasi prelevamento nel corso dell'anno.

Per l'iscrizione non occorre presentare alcun documento: basta far apporre alla tessera UNRRA il timbro del Consorzio con il numero del registro di iscrizione.

Recita all'Oratorio

Questa sera al teatro dell'Oratorio alle 20,45 avrà luogo una recita filodrammatica della brillante commedia «Tre teste in cerca di una tuba» che verrà messa in scena da una nuova compagnia filodrammatica oratoriana.

Beneficenze

Il ricavato della veglia degli autisti rivani è stato così destinato: lire 4000 all'asilo, lire 4000 all'orfanotrofio, lire 4000 alla conferenza di San Vincenzo, lire 4000 al fondo disoccupati e lire 1300 all'asilo infantile di Torbole.

CALCIO

Il Trento in trasferta a Badia

Il Trento concluderà oggi il primo ciclo di gare del campionato, recandosi a Badia Polesine. La squadra rodigina non è un complesso fortissimo, purtuttavia ha dimostrato di esser difficilmente superabile sul proprio terreno. Di qui il pronostico poco favorevole ai trentini. I quali, lamentando sempre l'assenza di Meneghini che deve scontare ancora una giornata di squalifica (e qui dobbiamo nuovamente ringraziare la generosità del bolzanino Santi) presenteranno probabilmente delle novità nella formazione. Rientrerà in squadra infatti, pare, Filippi, ma non è ancora certo in quale ruolo giocherà. Forse nel consueto ruolo di mediano (ed allora Porciani passerà alla mezza ala), forse nella linea di attacco come mezzo sinistro o addirittura al centro (?).

Il campionato di I e II divisione

Per i campionati di I e II divisione verranno oggi disputate le seguenti partite:

I divisione: Rovereto b - Virtus Riva; Benacense - Olivo; INA Bolzano - Lancia; INA Mori - Quercia; Aquila - Bolzano b; II divisione: Caproni - Guardia di Finanza; Virtus - Pergine - Trento b.

SCI

Staffetta alpina a Lavarone

Oggi avrà luogo a Lavarone l'annunciata staffetta alpina col concorso di parecchie squadre locali e regionali.

Il percorso tracciato su una pista splendida, è di 9 km. e comprende 4 km. piani, 3 di salita, 2 discesa. La gara, attesa con entusiasmo da tutti gli sportivi locali, promette di riuscire bene e di premiare così il solerte gruppo organizzatore. Le iscrizioni possono effettuarsi fino a mezz'ora prima della partenza presso la sede dell'U. S. Lavarone.

MOSCERINI

Carnevaleide: se leggiamo i giornali di qualche decennio addietro, troviamo che di questi tempi «il carnevale impazza per le vie». Adesso si vede che la guerra, o meglio le guerre, si son portate via anche le gaie usanze: perchè non è «impazzato» proprio niente.

*

C'è stato sì, qualche volonteroso quanto modesto tentativo in materia; un paio d'ore di euforia nell'atmosfera del centro cittadino, nel pomeriggio di giovedì grasso. Mi appello alle descrizioni di quei tali giornali e anche ai pallidi ricordi d'un'infanzia che (ahimè!) si va facendo lontana, sono miserie.

*

Comunque, qualcosa che impazza, c'è: sono i ragazzini, che, per il periodo evidentemente, hanno saccheggiato i negozi di petardi ed organizzano per le vie cittadine accurate quanto fragorose sparatorie

*

Ecco, ricordando i tempi di quando gli scoppi, per via delle contingenze molto poco brillanti cui eravamo esposti, facevan fare sbalzoni a tutti, non sarebbe opportuno che le... sparatorie avvenissero un pochino fuori di città in un posto aperto dove i botti avessero meno echi e ricordassero meno tristezze? A me pare di sì. Provvedano gli agenti dell'ordine.

*

Mi hanno riferito che gli studenti dell' istituto per geometri, sono quasi furenti contro l'autore della Luna nel pozzo *che li riguardava. Andiamo ragazzi! Non fatevi cattivo sangue. Siamo in carnevale, nel periodo in cui «semel in anno, licet insanire». Beh! facciamo conto di essere «esciuti pazzi» come dicono i nostri compatrioti del tacco e non ci pensiamo più.*

*

Voi, studenti, a dar retta a... a quelli insomma. L'autore della *Luna* a non capire che si trattava di uno scherzo carnevalesco. Perdonatelo e abbiate il suo perdono. Però,... non facciamo altri scherzi eh? Una altra volta, prima di scioperare perchè quattro gatti ve lo dicono presentandovi un pezzo di carta senza intestazione e senza firme, in nome di una ignotissima associazione che puzza di sospetto, pensateci sopra. Se no litighiamo di nuovo.

*

In tema di stazioni: mi rincresce, ma son venuti a lamentarsi ancora per Lavis: mi raccontano che, in occasione di corse del pomeriggio, lo sportello dei biglietti si apre soltanto quando il treno è entrato in stazione. Sebbene la Trento - Malè non sia un portento di velocità, il tempo che rimane è così poco da costringere i passeggeri ad un pittoresco, e qualche volta vano arrembaggio dello sportello. Se poi qualcuno non ce la fa, in treno son multe di quelle Vi par giusto?

*

E' in corso una polemica, seguita con vivo interesse fra i segretari della corrente cristiana e comunista alla Camera del lavoro. Devo dirvi, per chi sono le mie preferenze? Credo di no: ma un paio di osservazioni al *compagno* Negri, lasciatele fare anche a me.

*

Senza entrare nel merito della questione (e potrei dire qualcosa anch'io in fatto di disciplina, se ripenso all'ultimo progettato sciopero della nostra categoria, quando i colleghi dell' organo socialista avevano già trovato il modo, in barba alla solidarietà, di «uscire» egualmente) Negri osserva che la votazione di domenica scorsa non ha valore in quanto rappresenta l'opinione dei dirigenti di sindacati di dispari entità. Nomina fra l'altro, paragonandogli, quelli degli edili e dei metalmeccanici (notoriamente numerosi e non meno notoriamente di sinistra) e quelli dei dipendenti imposte dirette od insegnanti medi, notoriamente esigui ed a maggioranza cristiana.

*

Ora, prescindendo dalla considerazione che ci sono anche altri sindacati a maggioranza cristiana (ha mai sentito parlare Negri, ad esempio, dei postelegrafonici?), direi che il segretario responsabile della Camera del lavoro, va contro corrente. Infatti, il proverbio, che è una specie di distillazione della saggezza, dice che «la lingua batte dove il dente duole». La lingua di Negri invece, batte di preferenza sul dente o sui denti (ma son poi molti?) sani.

*

Un' altra affermazione del segretario responsabile, mi pare degna di una osservazione: dice che, se scissione ci sarà, sarà scissione di dirigenti senza seguito, con l'evidente intento di insinuare che i sindacalisti cristiani seguito non ne hanno. Così si contraddice perchè poco prima afferma che lo sciopero di Roma (e gli altri, perchè non li nomina?) fu fatto fallire proprio dalla corrente cristiana.

*

Ora, per far fallire uno sciopero, secondo me, ci vuole che qualcuno lavori. Per far fallire uno sciopero generale a Roma, ci vuol molta gente che lavori. E se lo sciopero è fallito, evidentemente molta gente ha lavorato, contro l'opinione dei dirigenti rossi. Che siano stati tutti sindacalisti cristiani? Mi pare improbabile.

*

Ad ogni modo staremo a vedere (augurandoci di non dover vedere niente del genere). Ma se la deprecata ipotesi si verificasse, è proprio così sicuro Negri di quel che ha detto? Possibile che non conosca i risultati (che ci è stato proibito di pubblicare) delle elezioni sindacali? Io ci credo poco: se non li conosce lui...

SOCIETÀ COMMERCIALE CARBONI - Pincheri Giuseppe - Trento Tel. 19-65 Via Bernardo Clesio 14
Carboni d'ogni qualità - Consegna pronta, accurata - Prezzi di assoluta concorrenza

La CARTELLA dell'Istituto di Credito Fondiario - Trento
è il titolo regionale che offre: REDDITO SUPERIORE al 6%
La più SOLIDA GARANZIA immobiliare e la garanzia accessoria delle Provincie di Trento e di Bolzano